



**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**

Programma Operativo Regionale 2007-2013

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE - 2007/2013

Programmi specifici nel settore dell'Orientamento
finanziati dal Fondo Sociale Europeo

CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA 2014

Programma Specifico n. 10

Servizi di accompagnamento per il recupero
ai sistemi scolastico e formativo
dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere

Programma Specifico n. 11

Sostegno alla transizione
dalla scuola/formazione al lavoro

Programma Specifico n. 12

Rafforzamento delle competenze
di insegnanti e formatori nella gestione
di percorsi di orientamento educativo



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

SOMMARIO

Introduzione	5
La struttura del catalogo	6
Il programma territoriale di realizzazione	11
La realizzazione delle azioni	11
Il soggetto attuatore	11
I dati del monitoraggio degli interventi	12
Finalità e azioni orientative: tabella sinottica dei prototipi presenti nel Catalogo 2014	16
Programma specifico 10 AZIONE A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO	19
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	20
UN PERSONAGGIO, UNA STORIA	22
INSIEME... A SCUOLA	24
PARKOUR	26
RISCOPRIRE LA MANUALITÀ	28
TUTTI A SCUOLA ... CON ESPRESSIVITÀ	30
NOVITÀ LE ABILITÀ RELAZIONALI: UN SOSTEGNO PER IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI	32
Programma specifico 10 AZIONE B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE	35
STARE MEGLIO A SCUOLA	36
A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO	38
APPRENDIMENTO E ABILITÀ	40
ESSERE GENITORI OGGI : AIUTARE I FIGLI NEL LORO PERCORSO DI CRESCITA	42
BODY PERCUSSION	44
IL DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI	46
IL MIO FUTURO LAVORO	48
IL MIO PERCORSO PERSONALE	50
IL PROBLEM SOLVING: LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	52
INTERVISTA A TESTIMONIAL	54
SAPER VIVERE INSIEME	56
LABORATORIO S.OR.PRENDO	58
L'INTELLIGENZA DELLE MANI	60
PER CRESCERE CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	62
CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE CHE OFFRE	64
NOVITÀ LABORATORIO ESPERIENZIALE DI METODO DI STUDIO	66
NOVITÀ PROFESSIONI TRA IMMAGINARIO E REALTÀ	68
NOVITÀ INTERESSI PER IL FUTURO	70
NOVITÀ PROFESSIONI FAMILIARI	72
NOVITÀ RICOMINCIO DA ...	74
NOVITÀ LABORATORIO ESPERIENZIALE: L'ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO DEI FIGLI	76
NOVITÀ NUOVE TECNOLOGIE: EDUCARE ALLE RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE	78
Programma specifico 11 AZIONE A - PERCORSO EDUCATIVO	81
GO & LEARN - CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO	82
PRENDERE UNA DECISIONE	84
ORIENTAMENTO E AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI AD INDIRIZZO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	86

ORIENTASCIENZA - LE OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI OFFERTE DAL SISTEMA SCIENTIFICO REGIONALE	88
UNITEST – GUIDA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ	90
SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE, CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE	92
NOVITÀ CONOSCERSI PER SCEGLIERE (EVOLUZIONE DEL PERCORSO PROVE GENERALI PER IMPOSTARE UN PROGETTO FORMATIVO PROFESSIONALE – GIANT)	94
Programma specifico 11 AZIONE B - LABORATORI	97
ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE/TIROCCINIO	98
COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO	100
START CUP YOUNG	102
IMPRENDITIVITÀ E PROTAGONISMO - PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA E EDUCAZIONE ALLO SPIRITO IMPRENDITORIALE	104
IL COLLOQUIO DI SELEZIONE	106
INFORMAZIONI PER CONOSCERE "L'ISOLA DEL LAVORO"	108
LABORATORIO DI AUTOVALUTAZIONE (MATERIE SCIENTIFICHE)	110
MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO	112
LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA UNIVERSITARIA	114
ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ	116
TI SAI RACCONTARE?	118
UN PROGETTO PER IL FUTURO	120
SPERIMENTARE PER DECIDERE	122
ACCEDERE AI CONSERVATORI	124
NOVITÀ EDUCARE ALLA COOPERAZIONE	126
Programma specifico 12 AZIONE S - SEMINARI PER OPERATORI	129
INTRODUZIONE	130
MISSIONE ORIENTAMENTO	134
MAPPA, TERRITORIO, SOLUZIONI!	136
DIRE, SCRIVERE, FARE UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE	138
CIP – CIPACELASCUOLACHEPIACE - UNA PROPOSTA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO	140
GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA	142
GESTIRE IL PROTOTIPO ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	144
GESTIRE IL PROTOTIPO "CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE CHE OFFRE	146
NOVITÀ LIFE DESIGN: ORIENTARSI IN CONTESTI MUTEVOLI	148
NOVITÀ LABORATORIO LIFE DESIGN: PROGETTARE PERCORSI DI EDUCAZIONE ORIENTATIVA	150
NOVITÀ TUTTI INSIEME: SERVIZI IN RETE PER I MINORI	152
NOVITÀ TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E APPROCCIO ALLA PNL	154
NOVITÀ STRATEGIE DELLA CREATIVITÀ NELLA DIDATTICA MODERNA	156
NOVITÀ PREVENZIONE E GESTIONE DEL BULLISMO NELLE SCUOLE	158
NOVITÀ EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ NELLA SOCIETÀ "LIQUIDA"	160

Il “Catalogo regionale dell’offerta orientativa” viene proposto alle Scuole del territorio regionale per la terza annualità, dopo la prima sperimentazione e dopo due anni di attività a regime. L’esperienza del “Catalogo” ha contribuito negli anni a creare e rafforzare un sistema territoriale dell’orientamento, nel quale gli istituti scolastici sono protagonisti e collaborano con le agenzie del territorio per creare una rete di opportunità per gli studenti e le loro famiglie.

L’iniziativa del “Catalogo”, attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali brevi, inseribili nelle programmazioni didattiche, ha contribuito a potenziare le offerte formative degli istituti scolastici regionali, con particolare attenzione alle fasi più delicate del percorso scolastico ed alle situazioni di difficoltà sperimentate dagli studenti. Il “Catalogo”, in linea con le previsioni della Strategia Europa 2020, ha due macro obiettivi che sono la prevenzione e contrasto dell’abbandono scolastico e le azioni di supporto alle transizioni tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro. Il raggiungimento di tali obiettivi è favorito dalle modalità laboratoriali ed inclusive con cui si svolgono i percorsi all’interno delle classi. Nell’edizione 2013-2014, il “Catalogo” regionale si arricchisce di percorsi rivolti ai genitori degli studenti, per fornire strumenti di formazione anche ai familiari, che sempre più sono chiamati, insieme alle scuole, ad educare i ragazzi a vivere in un mondo complesso, favorendo in loro lo sviluppo di una visione positiva del futuro.

Particolare attenzione, in questa edizione del “Catalogo”, viene dedicata alle opportunità formative rivolte agli operatori di orientamento, agli educatori, agli insegnanti: si vuole mettere a disposizione della comunità degli adulti coinvolti nei processi educativi una vasta gamma di strumenti per potenziare le competenze educative, di progettazione e di intervento. I percorsi del “Programma 12”, rivolti agli educatori ed operatori di orientamento, presentano metodologie didattiche innovative, strategie e metodi di insegnamento inclusivi e laboratoriali, approfondimenti su temi attuali come la prevenzione e l’intervento in casi di bullismo e/o in presenza di linguaggi e atteggiamenti omofobici diffusi e praticati nei contesti scolastici; contrastare queste forme di esclusione e discriminazione è particolarmente difficile, in assenza di una formazione specifica, perché richiede di affrontare argomenti ancora poco trattati nella scuola come la diversità, le norme di genere, l’amore e la sessualità. Un ulteriore approfondimento riguarda l’approccio del “Life design”, per insegnare ai ragazzi come sviluppare le competenze orientative necessarie per affrontare la complessità delle scelte legate al loro futuro formativo, professionale e personale. La formazione rivolta agli operatori permette di sviluppare e potenziare le reti territoriali, in cui le scuole sono parte attiva e sono sostenute dagli apporti degli altri Servizi, per poter intervenire anche nei casi di supporto a situazioni di disagio ed ai minori in difficoltà.

Con l’annualità 2013-2014, il progetto del “Catalogo regionale dell’offerta orientativa” giunge al suo completamento. Si auspica che i risultati positivi ottenuti da questo intervento, diffuso su tutto il territorio regionale, possano fornire elementi utili per impostare la continuazione dei percorsi anche in una prospettiva temporale più ampia, all’interno della prossima Programmazione del Fondo Sociale Europeo.

Loredana Panariti

Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

LA STRUTTURA DEL CATALOGO

Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Operativo Regionale FSE OB.2 - 2007/2013 e attuati dalla 'Pianificazione periodica delle operazioni - Annualità 2011', approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, sono stati approvati i seguenti interventi per quanto concerne le attività di orientamento:

programma specifico n. 10 - 'Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere'

programma specifico n. 11 - 'Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro'

programma specifico n. 12 - 'Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo'

In particolare, i Programmi specifici sono volti a:

- favorire la permanenza all'interno del sistema scolastico e formativo e aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, tramite azioni laboratoriali e di orientamento personalizzato, in situazioni di progettazione integrata, privilegiando l'approccio di rete;
- sostenere la transizione dei giovani dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale a quello del lavoro, offrendo percorsi educativi di orientamento alle professioni e azioni laboratoriali di qualità e promuovendo l'uso e la diffusione di modelli d'intervento innovativi, quali il software S.OR.PRENDO;
- promuovere lo sviluppo delle professionalità degli operatori del sistema regionale di orientamento, attraverso una serie di proposte seminariali utili per rafforzare le competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi e di progettazione e gestione di percorsi/ laboratori educativi.

Le operazioni si strutturano in continuità con le attività sperimentate nei precedenti programmi specifici n. 13 e 14 del 'Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale', che hanno permesso di elaborare il primo 'Catalogo regionale dell'offerta orientativa' e che avevano come finalità, da un lato, fornire risposte di qualità ad una serie di bisogni e di richieste presenti sul territorio, che non trovano un riscontro nelle situazioni educative e orientative tradizionali e dall'altro rafforzare il sistema regionale dei servizi di orientamento, promuovendo e stimolando la collaborazione tra i sistemi della Scuola e della Formazione professionale.



Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere (programma n. 10)

L'intervento dell'area 'Accompagnamento e recupero' prevede la possibilità di attivare due tipi di azioni:

Azione A.10 - 'Percorso di Accompagnamento' (durata 30 ore)

Si tratta di azioni laboratoriali e di tutorato potenziato rivolte agli studenti in assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione e finalizzate a sostenerli nella transizione da un ciclo di studi al successivo o nella prosecuzione del percorso formativo.

L'intervento ha i seguenti obiettivi:

- presa in carico personalizzata degli studenti, nel periodo ponte fra la fine della scuola secondaria di primo grado e l'ingresso nel ciclo di studi superiore;
- sperimentazione di sé in situazioni concrete di successo (nel senso di conclusione positiva di un'attività) al fine di ottenere un cambiamento positivo nell'immagine di sé e un potenziamento delle risorse personali necessarie alla rimotivazione e al riorientamento nel percorso formativo;
- sostegno alla fase di ingresso nella scuola superiore o nel corso formativo, quale potenziamento dell'azione di tutorato scolastico svolto dai docenti/formatori interni alla struttura educativa di appartenenza;
- collegamento con la rete dei servizi territoriali (COR, altre strutture scolastiche/formative, servizi socio-sanitari, strutture dell'associazionismo e del tempo libero ecc.), sia in un'ottica di contenimento delle problematiche personali, sia di ripianificazione di percorsi formativi e/o lavorativi.

Destinatari:

- studenti coinvolti in processi di transizione dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado o alla formazione professionale e studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado che, avendo compiuto 15 anni, sono in uscita dalla stessa, con priorità a quelli che necessitano di azioni di un accompagnamento personalizzato speciale;
- giovani già fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo e che, non essendo inseriti in alcun canale di assolvimento dell'obbligo (scuola superiore, formazione professionale, apprendistato), devono essere recuperati.

Numero partecipanti: da 12 a 20 studenti/allievi.

Azione B.10 - 'Laboratori esperienziali e di rimotivazione' (durata 10 ore)

Sono moduli didattici di natura laboratoriale, rivolti a studenti inseriti nei percorsi scolastici e formativi superiori, che presentano segnali di disaffezione al sistema scolastico e formativo e finalizzati ad un rafforzamento motivazionale.

I laboratori hanno l'obiettivo di favorire:

- lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità degli individui coinvolti, accompagnandoli nella specifica situazione in cui si trovano;
- la costruzione con i ragazzi di relazioni nuove e di un nuovo senso di appartenenza, che diventi sufficientemente forte e significativo da contrastare l'impulso alla fuga e alla rinuncia.

Destinatari:

- giovani coinvolti in processi di transizione dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado o alla formazione professionale (studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, studenti che, avendo compiuto 15 anni, sono in uscita dalla stessa, studenti iscritti ai primi tre anni della scuola secondaria di II grado o ai primi due della formazione professionale), con particolare attenzione a quei ragazzi che necessitano di un rafforzamento motivazionale, conseguibile attraverso situazioni di apprendimento alternative e/o complementari alla didattica tradizionale d'aula.
- familiari dei ragazzi coinvolti nelle attività di rimotivazione.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro (programma n. 11)

L'intervento dell'area 'Supporto alla transizione' prevede la possibilità di attivare due tipi di azioni:

Azione A.11 - 'Percorso educativo' (durata 15 ore)

Si tratta di percorsi di orientamento educativo alle professioni, finalizzati a:

- favorire processi di rielaborazione ed integrazione tra il sé e il mondo esterno;
- sviluppare competenze orientative, propedeutiche a facilitare la transizione e a maturare una progettualità in vista di scelte future.

In generale, l'azione educativa si pone l'obiettivo di permettere allo studente di:

- fare una riflessione sul percorso scolastico/formativo precedente per identificare i punti significativi;
- analizzare interessi/preferenze/abilità a livello formativo e professionale;

- acquisire un metodo per reperire, leggere e rielaborare le informazioni;
- operare una pianificazione in merito al futuro formativo/professionale.

Destinatari:

Studenti frequentanti, presso un Istituto scolastico o un Ente di formazione, il IV e V anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il II e III anno degli istituti professionali, o il II e III anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Azione B.11 'Laboratori' (durata 10 ore)

Attività laboratoriali funzionali a sviluppare:

- strategie di ricerca attiva del lavoro;
- strategie per approfondire le opzioni e le scelte sui percorsi universitari e formativi;
- strategie complessive per affrontare scelte sia in abito lavorativo che universitario/di formazione superiore (percorso laboratoriale a contenuto misto).

I laboratori hanno l'obiettivo di:

- fornire conoscenze mirate per sostenere le scelte e le esperienze di transizione dalla scuola/formazione al lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche per la ricerca attiva dell'informazione e per il fronteggiamento di alcune specifiche esperienze (ad es. colloqui di lavoro, selezioni per l'accesso ai corsi di laurea).

Destinatari:

Studenti frequentanti, presso un Istituto scolastico o un Ente di formazione, il IV e V anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, il II e III anno degli istituti professionali, o il II e III anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Numero partecipanti: gruppi da 12 a 20 studenti/allievi o, in alternativa, un intero gruppo classe.

Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo (programma n. 12)

L'intervento consiste in attività di aggiornamento professionale collegate alla realizzazione degli interventi previsti nel Catalogo e finalizzate a rafforzare le competenze nelle seguenti aree tematiche:

'Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete'

Funzionale a identificare ed a istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili ai propri utenti e a operare all'interno della rete in un'ottica di sistema integrato di servizi. L'intervento si rivolge a quanti all'interno delle diverse organizzazioni, in qualità di figura obiettivo o di referenti di reti, hanno il compito di costruire per i propri utenti delle risposte orientative complesse, che richiedono azioni orientative diversificate nel tempo e/o l'apporto di più soggetti/servizi.

In tali situazioni è necessario affrontare il problema orientamento con una visione d'insieme più ampia, che tenga conto dei diversi compiti orientativi, che la persona deve affrontare, e integri gli interventi offerti dalla struttura di appartenenza con i servizi e/o le risorse finanziarie presenti sul territorio.

'Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi'

Utile ad elaborare e a sperimentare nuovi percorsi/laboratori di orientamento nell'ottica della ricerca-azione e di un costante miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi.

I seminari consentono una formazione tra pari, nella quale operatori in possesso di una sufficiente conoscenza delle pratiche orientative vengono stimolati a confrontarsi ed a elaborare insieme delle nuove proposte d'intervento da sperimentare e in seguito diffondere quali prototipi del Catalogo.

'Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio'

Finalizzata a realizzare dei momenti di apprendimento a livello di gruppo, per sostenere gli utenti nell'affrontare alcuni importanti compiti orientativi quali ad esempio l'inserimento in un nuovo ciclo di studi, il monitoraggio in itinere del percorso scolastico, la transizione tra cicli o indirizzi di studio.

L'attività di aggiornamento riguarda in particolare i percorsi già presenti nel Catalogo e, oltre ad illustrare i contenuti degli stessi, approfondisce gli aspetti metodologici e gestionali, evidenziando eventuali criticità e possibili soluzioni.

Al fine di facilitare una rilettura dell'esperienza educativa, una parte del seminario è dedicata anche a presentare il Modello di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi in ambito del diritto dovere, che il Servizio sta predisponendo.

Destinatari:

Operatori di orientamento dei sistemi scolastico e formativo che siano interessati a rafforzare le proprie competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi e di progettazione e gestione di percorsi/ laboratori educativi, con particolare riferimento ai prototipi contenuti nel Catalogo dell'offerta orientativa.

Numero partecipanti: 12 - 20 operatori di orientamento.

Il Programma territoriale di realizzazione

La realizzazione delle attività del Catalogo è subordinata alla costruzione di un Programma territoriale di realizzazione, di durata semestrale, nel quale si individuano le azioni realizzabili sulla base della disponibilità finanziaria assegnata a ciascun ambito territoriale e degli interessi manifestati dal territorio.

Per ogni ambito territoriale il programma viene definito da un gruppo tecnico, composto da:

- referente del soggetto attuatore;
- coordinatore del COR competente per territorio;
- dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative interessate a partecipare all'iniziativa.

Gli ambiti territoriali sono sei e fanno riferimento ai bacini di utenza dei COR (Trieste, Pordenone, Gorizia, Alto Friuli, Basso Friuli, Udine).

La realizzazione delle azioni

L'attuazione dei percorsi/laboratori, presenti nel Catalogo e definiti nei "Programmi territoriali", viene curata da un'Associazione Temporanea, che stipula con le Istituzioni interessate un'intesa che individua ruoli e competenze di ciascun partner.

Gli interventi possono essere condotti sia da personale qualificato fornito dall'AT sia da docenti delle Istituzioni scolastiche e formative che ne abbiano la competenza.

Alcuni dei prototipi presenti nelle precedenti edizioni non vengono riproposti in questo Catalogo a seguito delle valutazioni svolte da un'apposita Commissione regionale, a seconda delle indicazioni previste dall'avviso relativo al progetto.

Le attività inerenti il Catalogo 2014 devono essere svolte entro il 31/12/2014.

Il soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è stato individuato nel raggruppamento "AT EFFE.PI Programma 10 - 11 - 12", formato da Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

Al soggetto attuatore spettano i compiti di predisporre i prototipi, presentare alla Regione i "programmi territoriali di realizzazione" per ciascun territorio di riferimento e concordare e realizzare le attività in partenariato con le Istituzioni scolastiche e formative che abbiano manifestato l'interesse ad aderire all'iniziativa.

I dati del monitoraggio degli interventi

In questa edizione 2014 vengono presentati alcuni dati statistici di monitoraggio degli interventi promossi dal Catalogo dell'offerta orientativa (Programmi Specifici n. 10 e n. 11).

A partire dall'anno 2011, complessivamente, sono stati attivati 923 percorsi, che hanno coinvolto un totale di 10.632 studenti frequentanti gli istituti secondari di primo e secondo grado e gli Enti della formazione professionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nello specifico:

	Percorsi avviati	Utenti coinvolti
Avviati 2011	384	4.428
Avviati 2012	360	5.001
Avviati 2013	179*	1.203*
Totali	923	10.632

1 - Tabella - Dati complessivi di avvio degli interventi aggiornati al 24 settembre 2013

* Sono esclusi dal conteggio i percorsi 2013 non completati o non ancora inseriti nel sistema

L'attività di monitoraggio prevede la possibilità di somministrare due questionari:

- uno iniziale per rilevare le aspettative rispetto al percorso proposto (cosiddetta rilevazione in Input);
- uno finale per rilevare quanto le aspettative iniziali risultino soddisfatte al termine delle attività proposte (cosiddetta rilevazione in output).

I dati raccolti vengono inseriti in un applicativo on line in grado di raccogliere ed elaborare report di sintesi in tempo reale, consentendo una prima riflessione sull'attività svolta, alla fine dell'intervento.

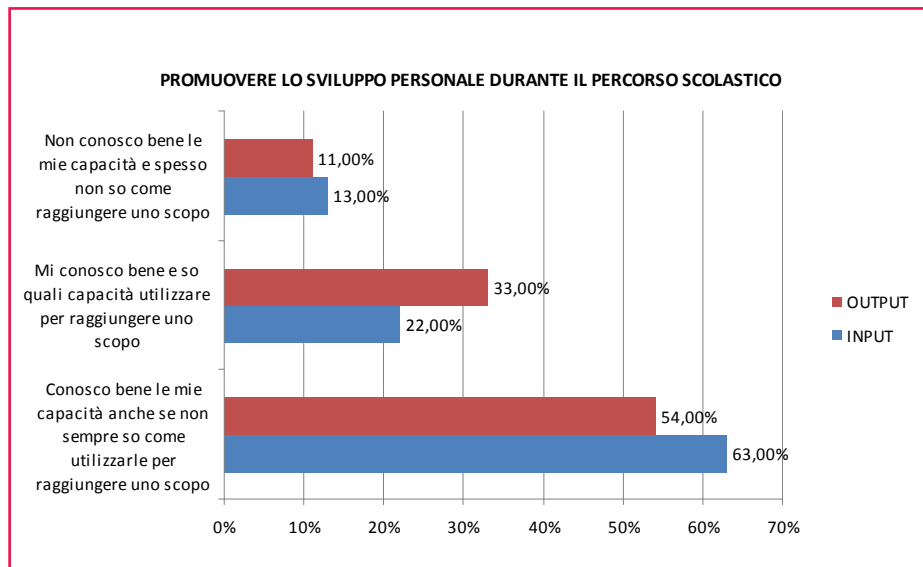
In questa sede vengono illustrati i dati relativi ai percorsi che sviluppano azioni di **educazione all'auto-orientamento** e che rispondono alle finalità **"Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico"** e **"Preparare una scelta formativa/professionale"**, che sono le più rappresentate.

PROMUOVERE LO SVILUPPO PERSONALE DURANTE IL PERCORSO SCOLASTICO.

Azione: educazione all'auto-orientamento

Studenti (campione): 378

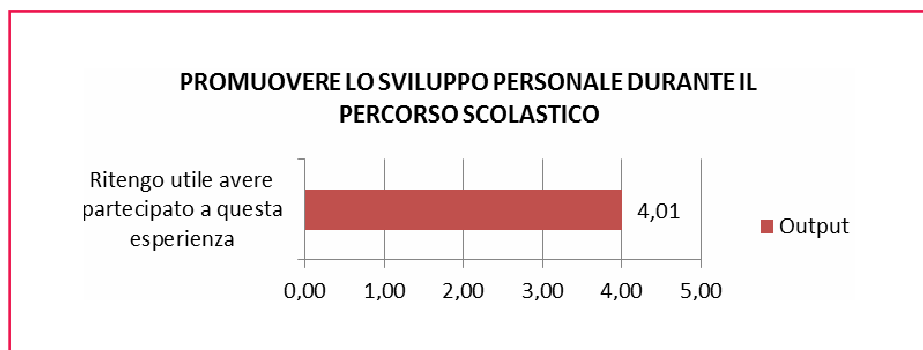
I percorsi appartenenti a questa categoria sono caratterizzati da attività che hanno come obiettivo principale lo sviluppo di competenze trasversali quali, ad esempio, la capacità di analizzare i propri punti di forza e debolezza, di relazionarsi con coetanei e adulti, di far fronte agli impegni presi. Il dati si riferiscono ad un campione di studenti che hanno completato sia il questionario iniziale (input), sia quello finale (output). Sono, quindi, esclusi dal conteggio gli studenti che hanno compilato solo il questionario finale o solo i questionari in forma anonima.



2 - Grafico - Dati di input e output finalità "Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico".

Il grafico 2 evidenzia come gli studenti prima dell'intervento si percepiscano meno sicuri sulla conoscenza e l'utilizzo delle proprie capacità per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. Al termine dell'intervento, invece, aumenta la percentuale di chi dichiara più autonomia.

Un esito positivo degli interventi si riscontra anche nel valore medio dell'utilità percepita. Alla domanda "ritengo utile avere partecipato a questa esperienza", la media complessiva è di 4,01 su una scala di valori da 1 a 5, dove 1 equivale a "per nulla" e 5 equivale a "moltissimo".



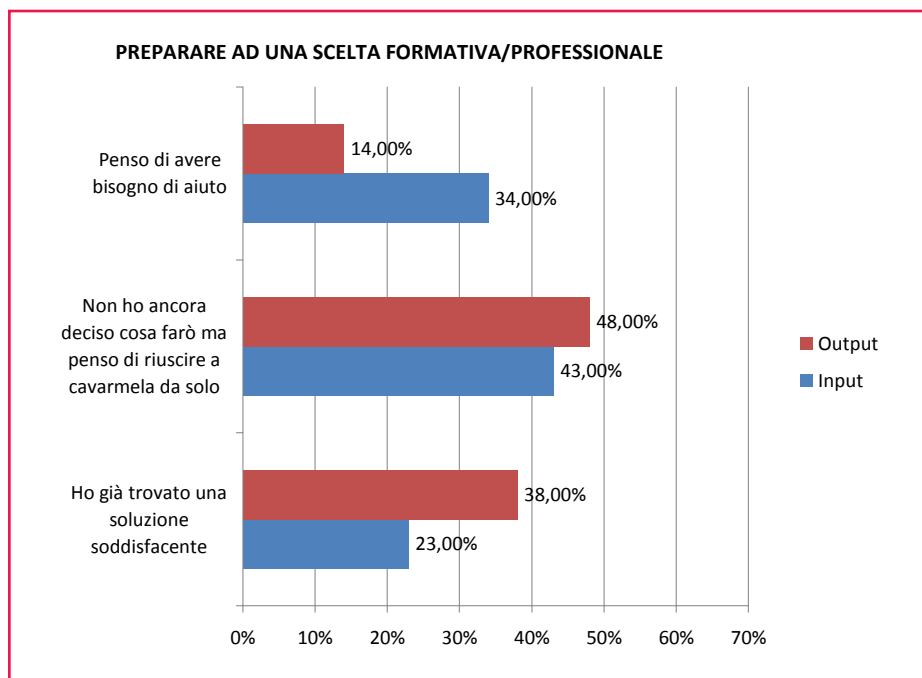
2.1 - Grafico - Dati output finalità "Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico".

PREPARARE UNA SCELTA FORMATIVA/PROFESSIONALE.

Azione: educazione all'auto-orientamento

Studenti (campione): 611

I percorsi con questa finalità sono caratterizzati da attività che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze utili per affrontare il momento della scelta quali, ad esempio, la capacità di ricerca e verifica delle informazioni, di problem solving e decision making. Anche per questa finalità, i dati si riferiscono ad un campione di studenti che hanno completato sia il questionario iniziale (input), sia quello finale (output). Sono quindi esclusi dal conteggio gli studenti che hanno compilato solo il questionario finale o solo i questionari in forma anonima.

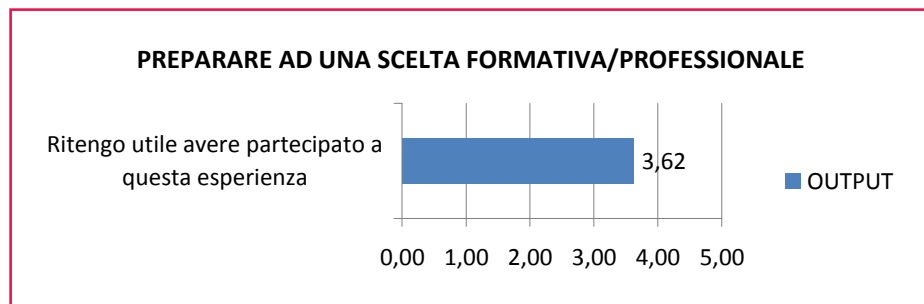


3 - Grafico - Dati di input e output finalità "Preparare ad una scelta formativa/professionale".

Il grafico 3 evidenzia come, prima dell'intervento, sia molto più elevata la percentuale di studenti che dichiara di aver bisogno di aiuto per poter affrontare il "momento della scelta". Al termine dell'intervento questa percentuale scende da 34 a 14 percento, mentre registrano un incremento i valori relativi ai due item "Ho già trovato una soluzione soddisfacente" che passa da 23 a 38 punti percentuali e "Non ho ancora deciso cosa farò ma penso di riuscire a cavarmela da solo"

che da 43 passa al 48 per cento. Emerge dai dati, quindi, un incremento nel numero degli utenti che percepiscono adeguata la loro capacità di affrontare autonomamente la scelta al termine degli interventi proposti.

Il dato relativo all'utilità è positivo, in quanto presenta una media di risposta di 3,62 su una scala di valori da 1 a 5, dove 1 equivale a "per nulla" e 5 equivale a "moltissimo".



3.1 – Grafico - Dati di input e output finalità "Preparare ad una scelta formativa/professionale".

FINALITÀ E AZIONI ORIENTATIVE: TABELLA SINOTTICA

FINALITÀ	AZIONI ORIENTATIVE		
	DIDATTICA ORIENTATIVA	INFORMAZIONE ORIENTATIVA	EDUCAZIONE ALL'AUTO-ORIENTAMENTO
1 Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico	- Alice nel paese delle meraviglie (30 h) - Riscoprire la manualità (30 h) - Tutti a scuola... con espressività (30 h) - Un personaggio, una storia (30 h) - PARKOUR (30 h) - Apprendimento e abilità (10 h) - L'intelligenza delle mani (10 h) - Le abilità relazionali: un sostegno per il benessere della famiglia e dei minori (30 h)	Nuove tecnologie: educare alle relazioni nell'era digitale (10 h)	- Saper vivere insieme (10 h) - Il mio percorso personale (10 h) - Essere genitori oggi: aiutare i figli nel loro percorso di crescita (10 h) - Il dialogo tra genitori e figli (10 h) - Il problem solving: le strategie di risoluzione dei problemi (10 h) - Per crescere con il corpo, il cuore e con la mente (10 h) - Body Percussion (10 h) - Stare meglio a scuola (10 h) - Laboratorio esperienziale di metodo di studio (10 h) - Laboratorio esperienziale: l'accompagnamento scolastico dei figli (10 h)
2 Accompagnare l'inserimento in un ciclo di studi			
3 Monitorare in itinere il percorso scolastico	Insieme a scuola (30 h)		- Il mio futuro lavoro (10 h) - Ricomincio da ... (10 h)



4 Preparare ad una scelta formativa/professionale	• Star Cup Young (10 h) • Imprenditorialità e protagonismo (10 h) • Educare alla cooperazione (10 h)	• Intervista a testimonial (10 h) • Laboratorio S.OR.PRENDO (10 h) • Informazioni per conoscere l'Isola del lavoro (10 h) • Orientamento all'Università (10 h) • Accedere ai conservatori (10 h) • Go & Learn – Conoscere l'azienda dall'interno (15 h) • Professioni familiari (10 h) • Professioni tra immaginario e realtà (10 h)	• Accompagnamento nel percorso di stage/tirocinio (10 h) • Ti sai raccontare? (10 h) • Un progetto per il futuro (10 h) • Prendere una decisione (15 h) • Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità lavorative che offre (10h) • OrientaSCIENZA - le opportunità occupazionali offerte dal sistema scientifico regionale (15h) • Scegliere consapevolmente, con il corpo, con il cuore e con la mente (11a, 15 h) • Sperimentare per decidere (10 h) • A tu per tu con il mondo del lavoro (10 h) • Conoscersi per scegliere (evoluzione del Percorso Prove generali per impostare un progetto formativo Professionale - Giant) (15 h) • Interessi per il futuro (10 h)
5 Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio	• Laboratorio di autovalutazione (materie scientifiche) (10 h) • Orientamento e autovalutazione per l'accesso ai corsi di studio universitari ad indirizzo scientifico e tecnologico (15 h) • Unitest – guida agli esami di ammissione all'università (15 h)	• Le diverse classi di laurea in funzione della scelta universitaria (10 h)	
6 Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro		• Il colloquio di selezione (10 h) • Muoversi nel Mercato del lavoro (10 h)	• Competenze trasversali e mercato del lavoro (10 h)

Nota: I percorsi indicati in colore **arancione sono nuove edizioni**



Programma specifico 10

Azione A

Percorso di accompagnamento

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si avvale dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Regionale DOCC per proporre attività miranti a:

- Rendere consapevoli gli studenti delle proprie risorse
- Accrescere in loro l'autostima
- Farli interagire proficuamente
- Potenziare competenze trasversali di cittadinanza come "Comprendere" e "Risolvere problemi", alla base dell'apprendimento di tutte le discipline e proprio per questo generalmente carenti o inesprese negli studenti in situazioni di disagio

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscersi meglio	Creare un'atmosfera non valutativa, favorire la conoscenza reciproca, indispensabile per una proficua condivisione degli obiettivi, sviluppare competenze comunicativo-relazionali, rendere consapevoli gli studenti dell'esistenza di risorse esterne (famiglie, docenti, amici, servizi, materiale, tecnologie) a loro disposizione, sviluppare competenze comunicativo-relazionali, sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche (risorse personali e di contesto).	8
Affrontiamo le prove difficili	Consentire agli studenti/alunni di familiarizzare con prove differenti rispetto a quelle consuete, presentare obiettivi e modalità di svolgimento della prova, affrontare un compito ansiogeno (prova scritta) con il supporto del gruppo, sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche (risorse personali e di contesto), sviluppare valori e progettualità personale nel lavoro di gruppo.	12
Impariamo a valutarci e a migliorare	Confrontare le proprie strategie con quelle degli altri e valutarne l'efficacia, valutare le prove dando un giudizio sulla loro formulazione, confrontare le prove con quelle precedentemente svolte a scuola, stimolare la riflessione individuale sulle risorse possedute e messe in atto sia in ambito scolastico che extrascolastico.	6
Il mio piano	Riflettere sul proprio futuro: sogni e aspirazioni, assumere qualche decisione importante per il proprio futuro.	6
	Totale	30



RISULTATI ATTESI

Il percorso si propone di:

- sviluppare competenze comunicativo-relazionali
- sviluppare capacità di fronteggiamento delle criticità
- accrescere la capacità di autovalutazione
- rafforzare l'autostima
- potenziare competenze di ri-motivazione
- potenziare competenze di comprensione e risoluzione dei problemi

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo

Attività in piccoli gruppi

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

La natura del prototipo prevede la presenza di docenti delle scuole in rete che abbiano già maturato esperienze di conduzione di lavori di gruppo, di sportelli di ascolto, di didattica laboratoriale e di orientamento scolastico. Considerata la tipologia del percorso sarebbe opportuno che i docenti stessi si alternassero e in alcune fasi affiancassero un docente dell'area dei linguaggi ed uno dell'area matematico-scientifica. Si ritiene utile la presenza di uno psicologo del COR.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Giochi di gruppo

Questionari

Schede di valutazione delle prove

Schede di raccolta impressioni personali

Scheda piano individuale

PROPOSTO DA

GRUPPO DOCC - prof.ssa Mariella Laurenti

UN PERSONAGGIO, UNA STORIA

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede la realizzazione di un percorso creativo e pratico e la produzione di diversi elaborati.

Nel corso delle attività il ragazzo potrà mettersi alla prova utilizzando la fantasia ed il lavoro manuale/creativo; al termine del percorso verrà fatta l'analisi delle strategie messe in atto per il superamento delle difficoltà incontrate.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione dell'attività	Presentare le attività e far conoscere gli obiettivi del percorso.	1
Ideazione e disegno di un personaggio	Disegnare a mano libera uno schizzo sul personaggio da utilizzare durante l'attività. Valorizzare il raggiungimento dell'obiettivo parziale e propedeutico.	4
Invenzione di una breve storia per il personaggio con storyboard	Liberare la fantasia, contestualizzare il personaggio all'interno di una storia.	4
Realizzazione del progetto, modellazione e colorazione del personaggio con plastilina (pasta da modellare)	Utilizzare il senso tattile, visualizzare le proporzioni, imparare ad osservare (pose), colorare un oggetto 3D, valorizzare il raggiungimento dell'obiettivo parziale e propedeutico.	4
Fotografia del modello realizzato	Fotografare con luci ed ombre a distanze diverse l'elaborato, avvicinandosi ad una forma diversa di comunicazione.	2
Acquisizione al computer del modello e dello storyboard	Predisporre il materiale su supporto digitale propedeutico al lavoro successivo.	1
Elaborazione del modello fotografato	Avvicinarsi all'attività del fotoritocco e predisposizione del lavoro successivo.	5
Inserimento del modello nello storyboard, salvataggio e stampa	Fotomontaggio con apposito software dedicato e produzione del lavoro finale tramite stampa.	3
Analisi delle attività e dei risultati raggiunti	Predisporre una traccia per l'esposizione in plenaria del proprio lavoro.	1
Racconto della propria storia e descrizione del proprio percorso esecutivo	Descrivere le fasi del proprio lavoro e del progetto/prodotto ottenuto, condivisione delle impressioni personali.	2
Riflessione e sintesi sul percorso fatto	Riflettere sul percorso fatto e su come questo possa essere utile al superamento delle difficoltà in qualsiasi contesto compreso quello scolastico.	3
Totale		30

RISULTATI ATTESI

Lo scopo del percorso è di consentire al ragazzo di comprendere quali sono le sue potenzialità ed i suoi limiti utilizzando un'attività pratica, che lo vedrà impegnato nella realizzazione concreta di diversi prodotti, legati tra di loro dall'aspetto artistico la quale consentirà altresì un potenziamento di competenze specifiche legate alla modellazione, alla fotografia ed alla grafica. Questo laboratorio ha inoltre lo scopo di aiutare i ragazzi a superare le difficoltà e a confrontarsi con se stessi in un'ottica di valorizzazione del risultato. Le strategie messe in atto saranno portate nel contesto scolastico per trovare nuova motivazione e nuove soluzioni in grado di sbloccare eventuale criticità.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale
Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Esposizione frontale individuale e relativo feed back del gruppo
Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente esperto di attività di disegno, di lavorazioni plastiche, di fotoritocco e lavoro di squadra.
Orientatore/tutor esperto in attività di: gestione dei gruppi del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

Entrambi dovranno possibilmente avere le seguenti competenze:

- essere capaci di cooperare efficacemente con altri operatori e professionisti
- conoscere il processo di sviluppo lungo l'arco di vita considerato
- essere in grado di progettare, implementare e valutare i programmi e gli interventi proposti
- essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti sia ai destinatari

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Fogli di carta e cartoncini
Matite e colori
Squadre e compasso
Plastilina
Tempere
Creta
Cartone e plastica
Attrezzatura per modellazione manuale
Macchina digitale e attrezzatura fotografica
Computer, scanner, software di acquisizione, software per fotoritocco
Materiale per collage
Stampante
Software per presentazioni
Videoproiettore

PROPOSTO DA

EFFE.PI - FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA – dott. Andrea Cerne

PROGRAMMA SPECIFICO 10 AZIONE A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Monitorare in itinere il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Si tratta di interventi focalizzati sull'asse culturale matematico e dei linguaggi. L'attività viene svolta per le classi terze "in presenza" e attraverso una piattaforma online. Quest'ultima modalità è motivante per gli alunni e consente anche una più efficace gestione dei tempi. Il percorso prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie e il raggiungimento della competenza digitale elemento trasversale ed imprescindibile. L'attività si avvale inoltre, del modello della "Kinderphilosophie".

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Help su piattaforma online	Permettere una più efficace gestione dei tempi, il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni interessati, contribuire al raggiungimento della competenza digitale, trasversale a tutte le discipline ed imprescindibile nella società della conoscenza.	10
Help in presenza	Garantire un 'aiuto' mirato e personalizzato, con particolare attenzione agli alunni a rischio dispersione, favorire lo sviluppo delle competenze orientative, stimolando la partecipazione al processo dell'orientamento formativo tramite una riflessione finalizzata e condivisa, favorire la condivisione di saperi e la loro costruzione in contesti di gruppo.	20
	Totale	30

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, l'allievo avrà l'opportunità di migliorare il benessere a scuola, aumentare il successo formativo, sviluppare competenze di autovalutazione e di scelta, potenziare le proprie conoscenze di base previste dalla scuole dell'obbligo e accrescere le competenze chiave di buona cittadinanza. Sostegno del processo formativo, al fine di garantire un 'aiuto' mirato e personalizzato.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività svolte in presenza e con la possibilità di un approfondimento online

Attività individuale

Attività a piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti delle singole scuole della rete che operino sia all'interno della singola istituzione scolastica sia a livello di rete

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

E-mail e/o lavoro su piattaforma free moodle o similare

PROPOSTO DA

ISIS A. MALIGNANI COME CAPOFILA RETE - prof.ssa Anna Maria Fehl

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il principale obiettivo di questa disciplina è quello di raggiungere la padronanza del corpo e della mente per superare degli ostacoli cittadini. Non c'è competizione fra i praticanti; la competizione è con se stessi per cercare di innalzare il proprio limite dopo aver preso coscienza delle proprie possibilità.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione dell'attività	Comprendere gli obiettivi e le modalità che verranno attivate per il raggiungimento degli stessi.	1
Preparazione psico-fisica	Concentrazione, scoperta e conoscenza delle proprie risorse psico-fisiche, riscaldamento generale, potenziamento, defaticamento e stretching.	10
Individuazione ed attuazione di circuiti di Parkour	Individuare gli ostacoli e trasformarli in opportunità di superamento, creare un percorso personale anche diverso da quelli imposti o suggeriti da altri, superare le difficoltà mettendo in atto un proprio stile ed una propria strategia, ricercare efficienza, efficacia e semplicità, videoripresa delle prove individuali, analisi delle strategie messe in atto da ciascun allievo nel superamento degli ostacoli, valorizzazione delle azioni attuate per il superamento degli ostacoli e per il raggiungimento degli obiettivi personali.	16
Riflessione e sintesi dell'esperienza	Riflessioni su possibili applicazioni in contesti diversi delle modalità di affronto delle difficoltà sperimentate, proposte di trasferimento del metodo sperimentato nel contesto scolastico.	3
Totale		30

RISULTATI ATTESI

La citazione di David Belle, uno dei padri del Parkour, può aiutare a comprendere le caratteristiche del percorso proposto:

«Per capire cosa è il Parkour si deve pensare alla differenza che c'è tra quello che è utile e quello che non è utile in eventuali situazioni di emergenza. Solo allora potrai capire ciò che è Parkour e ciò che non lo è».

Il Traceur virtuoso persegue un "ascolto" dei segnali del proprio corpo finalizzato ad un suo miglioramento lento ma molto più efficace. Il raggiungimento di questa coscienza di sé, del saper interpretare le proprie "sensazioni" e dei propri limiti richiede tempo, visto che si basa sull'esperienza diretta. Il formarsi di questo bagaglio di conoscenza richiede di vivere in prima persona numerose e diverse esperienze, spesso spiacevoli se affrontate con frustrazione (insicurezza, paura, senso di incapacità, lentezza nel progresso). Far crescere l'autostima e la capacità di fronteggiare le difficoltà, attraverso un miglioramento delle prestazioni psico-fisiche.

Trasferire le conquiste raggiunte come Traceur in un contesto scolastico permettendo di superare le difficoltà che hanno impedito il raggiungimento del successo formativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Confronto in piccolo gruppo

Attività pratica

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente esperto di attività fisica e lavoro di squadra

Orientatore/tutor esperto in attività di gestione dei gruppi del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment

Entrambi dovranno possibilmente avere le seguenti competenze:

- essere capaci di cooperare efficacemente con altri operatori e professionisti
- conoscere il processo di sviluppo lungo l'arco di vita considerato
- essere in grado di progettare, implementare e valutare i programmi e gli interventi proposti
- essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti che ai destinatari

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Computer

Videoproiettore

Palestra attrezzata o simile

Spazio urbano protetto

Aula

Videocamera digitale

PROPOSTO DA

FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA – dott. Andrea Cerne

RISCOVERIRE LA MANUALITÀ

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio intende rimotivare allo studio alcuni allievi a futuro rischio di dispersione. Si vuole far riscoprire loro il lavoro e la creatività manuale (legno, creta, mosaico, etc.), tramite la realizzazione di oggetti e la conoscenza dei laboratori artigianali del territorio.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analizzare l'immagine di sé (autovalutazione, responsabilità personali, identità di genere)	Rafforzamento dell'uguaglianza nella diversità.	2
Potenziare le risorse personali (capacità, motivazione, impegno, ecc.)	Sviluppo della manualità, del senso artistico e creativo	24
Sviluppare valori e progettualità personale (prospettiva personale)	Attualizzazione delle discipline e dei saperi in un'ottica pratico-lavorativa.	2
Potenziare l'equilibrio fra impegno scolastico e altri compiti di sviluppo	Maggiore interazione con il territorio e con le strutture operanti nei settori professionali e artigianali. Conoscenza-coscienza del proprio sé e del mondo del lavoro.	2
Totale		30

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso ci si attende, da parte degli studenti, un recupero della fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità, un aumento della motivazione allo studio e al lavoro, una maggiore conoscenza del territorio. Ci si attende inoltre che, le conoscenze, competenze e capacità sviluppate grazie al progetto contribuiscano ad un miglioramento della futura capacità lavorativa degli studenti ed abbiano una ricaduta all'interno del territorio. L'attività costituisce per la scuola un'opportunità di miglioramento dell'offerta formativa.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività manuale individuale e di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti/artigiani per la conduzione di un laboratorio manuale
Orientatore (psicologo, psicopedagogo) del COR
Docente tutor interno

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Laboratorio e strumenti di laboratorio

PROPOSTO DA

Istituto Comprensivo "Marco Polo" - Grado (GO) – dott.ssa Antonina Lampone

TUTTI A SCUOLA ...CON ESPRESSIVITÀ

Programma specifico 10 Azione A - PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Si tratta di allestire un laboratorio espressivo musicale con alunni e insegnanti delle singole scuole coinvolte nella Rete con lo scopo di realizzare un prodotto finale fruibile da un pubblico anche extra scolastico (mostra, rappresentazione teatrale ecc).

Le abilità richieste per la frequenza dei laboratori non riguardano gli apprendimenti tradizionali pertanto, anche i ragazzi scolasticamente in difficoltà, possono stabilire un rapporto paritetico con coetanei e docenti evidenziando talvolta abilità specifiche. Nell'attività laboratoriale docenti ed alunni sono più rilassati, disponibili alle relazioni interpersonali e collaborano per la realizzazione del progetto comune. Ciò è un valido presupposto per il recupero e la rimotivazione e può contribuire a contrastare la dispersione scolastica anche attraverso l'empatia che si crea fra il gruppo e il docente responsabile dell'attività rimotivante. L'insegnante può diventare punto di riferimento per i ragazzi in difficoltà. Il responsabile del laboratorio segue il lavoro nelle fasi di drammatizzazione, pittura, espressione corporea, espressione musicale, scenografia, sceneggiatura e riprese video.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Costruzione del gruppo e motivazione alla realizzazione del percorso.	1
Progettazione	Scelta condivisa del tema oggetto del testo musicale e organizzazione del lavoro.	5
Laboratorio	Attività di laboratorio finalizzata al prodotto espressivo - artistico predefinito: scrivere una canzone (testo scritto e musicale). Valorizzare l'espressione della creatività come risorsa per stimolare la riflessione personale sulle proprie competenze e attitudini. Sviluppare il senso di appartenenza al contesto scolastico.	20
Prodotto	Rendere pubblico il lavoro realizzato attraverso, un evento pubblico e/o la distribuzione del prodotto	4
	Totale	30

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del laboratorio, si persegue lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e comunicative/espressive dei ragazzi a rischio dispersione, inseriti nel gruppo dei pari.

METODOLOGIA PREVALENTE

Confronto in gruppo e discussione collettiva

Attività pratico-espressiva organizzata per gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nelle diverse aree interessate, figure professionali specifiche

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Materiali vari (fotocopie, dispense, spartiti, sussidi didattici)

Sala ed attrezzatura idonei

PROPOSTO DA

Reti "CON.CU.OR." 1 e 2 – Trieste – prof.ssa Donatella Gerin, prof.ssa Marina Lucchi

Programma specifico 10 Azione A – Percorso di accompagnamento

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede una serie di attività rivolte ai minori a rischio di dispersione scolastica e/o con difficoltà scolastiche personali e/o familiari. Il progetto prevede dei laboratori esperienziali specifici (divisi e specifici per età) di sviluppo e potenziamento di capacità personali e sociali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscenza	Presentare a tutti i partecipanti il percorso dei laboratori, le finalità e gli obiettivi contenuti previsti, le modalità di realizzazione	1
Come sono e che capacità ho?	Aiutare i minori a essere consapevoli delle proprie risorse, a valorizzare ed a individuare interessi personali all'interno del contesto scolastico	5
L'ascolto ed il dialogo	Sostenere l'autostima in sé per il supporto nella motivazione allo studio	6
Comunicare con gli altri	Supportare i ragazzi a comunicare con i pari, i docenti, gli educatori, i familiari e a relazionarsi con azioni positive con la realtà dove vivono	5
Cosa posso fare	Stimolare nei ragazzi la motivazione scolastica mettendo in relazione il percorso scolastico con gli ambiti di applicazioni pratiche	5
Come stare bene	Aiutare i ragazzi a valorizzare i successi e gli insuccessi per promuovere il benessere a scuola	4
Pratiche	Formare i ragazzi a valorizzare il proprio percorso formativo con elementi di riflessione sviluppati in aula	4
	Totale	30

RISULTATI ATTESI

Attraverso questo percorso per i minori ci si aspetta la riduzione della dispersione scolastica, di promuovere e far riconoscere le capacità e potenzialità personali degli alunni per migliorare lo "star bene a scuola", aumentare la motivazione allo studio ed al lavoro, recuperare la fiducia in se stessi in vista di un consapevole orientamento lavorativo.



METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
 Confronto in piccoli gruppi
 Discussione collettiva
 Simulate/role playing /brainstroming /circle time/giochi
 Esercitazioni guidate a coppie o in time

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore psicologo esperto nella gestione di gruppi e nelle problematiche adolescenziali sugli stili di comunicazione, educatori dei doposcuola, insegnanti delle scuole dove si attua il percorso, esperti nella conduzione di laboratori pratici, manuali.

Uno psicologo con competenze specifiche nell'ambito degli interventi di promozione alla salute.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Materiali vari (fotocopie, sussidi didattici, cartelloni, pennarelli)
 Schede strutturate
 Questionari
 Giochi psicologici/di simulazione/interattivi
 Videoproiettore

PROPOSTO DA

Associazione Scarabeo Onlus – dott.ssa Maria Rosaria Randazzo



Programma specifico 10

Azione B

Laboratori esperienziali e di rimotivazione

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto è rivolto ai giovani di terza frequentanti la scuola secondaria di I grado, a rischio di dispersione scolastica e/o con difficoltà scolastiche, personali, familiari. Si tratta di un percorso di accompagnamento verso la scuola secondaria che consente l'acquisizione di strumenti e la sperimentazione di competenze e risorse personali e per fronteggiare situazioni critiche.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscersi meglio	Comprendere che il percorso scolastico fornisce strumenti utili alla realizzazione di obiettivi reali.	2
Sviluppare competenze comunicativo-relazionali	Aiutare i ragazzi a comunicare in modo costruttivo e proficuo con i pari, i docenti, i familiari e tutte le realtà che li circondano; migliorare la qualità di vita relazione attraverso comunicazioni sane e relazioni positive.	2
Potenziare le risorse personali	Rendere consapevoli i ragazzi delle proprie risorse, qualità, punti di forza; saperli sviluppare ed usare in ambito scolastico e personale.	2
Sviluppare valori e progettualità personale	Aiutare i ragazzi a individuare e valorizzare valori ed interessi personali all'interno del contesto scolastico.	2
Sviluppare competenze di analisi e fronteggiamento di situazioni critiche	Sostenere i ragazzi nell'affrontare verifiche e prove con atteggiamento proattivo e le diverse situazioni critiche con cui hanno a che fare o che si presenteranno loro nell'arco della loro vita scolastica.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso ci si propone di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorare la percezione dello 'Star bene a scuola', affrontare con serenità verifiche ed esami come anche, in generale, il percorso scolastico, rinforzare l'autostima.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica
Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatore senior con formazione di tipo psicologico ed esperienza maturata nell'attività di assistenza scolastica
Operatore junior con formazione di tipo psicologico e formazione nell'ambito della psicologia dello sviluppo
Docente dell'Istituto

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Bloch notes e penne, cartelloni e pennarelli colorati
Giochi interattivi e role playing
Schede strutturate
Schede analisi valori e interessi
Schede di supporto al problem solving

PROPOSTO DA

Istituto Comprensivo "Randaccio" Monfalcone
Istituto Comprensivo "Perco" – Lucinico
Istituto Comprensivo "Alighieri Dante" – San Canzian d'Isonzo
Centro regionale di orientamento di Gorizia – dott.ssa Rossanna Tami

A TU PER TU CON IL MONDO DEL LAVORO

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di preparare i ragazzi alle esperienze di contatto con il mondo del lavoro (stages, visite aziendali, tirocini estivi, alternanza, ecc) sviluppando la motivazione alla prosecuzione del percorso scolastico. I ragazzi, hanno la possibilità di verificare le loro rappresentazioni del lavoro e di autovalutare le risorse personali rispetto a situazioni differenti da quelle precedentemente vissute nel contesto scolastico. Il percorso è finalizzato a valorizzare la dimensione orientativa dell'esperienza di stage/tirocinio. L'articolazione dell'intervento è su tre momenti: uno precedente all'inserimento nel mondo del lavoro (dalla 1° alla 4° attività), uno in itinere (5° attività) e uno successivo alla conclusione dell'esperienza (6° attività).

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I miei interessi	Presentazione del progetto e analisi dei propri interessi professionali.	1
Motivazioni e rappresentazioni	Analisi delle motivazioni personali all'esperienza di stage e delle rappresentazioni degli studenti sul mondo del lavoro.	2
Scopro il mondo del lavoro	Scoperta della realtà organizzativa e produttiva del settore/azienda in cui gli studenti andranno a svolgere il loro periodo di stage.	2
Ciò che potrei diventare	Confronto tra i propri interessi e le opportunità presenti nel contesto aziendale/lavorativo di inserimento; analisi delle rappresentazioni di una specifica figura professionale.	2
Al lavoro!	Automonitoraggio nel corso dell'attività di stage e attenzione alle risorse personali e alle criticità rilevate.	1
Da qui riparto...	Valutazione dell'esperienza in riferimento ai propri interessi e motivazioni iniziali, individuazione di spunti da approfondire nella continuazione del percorso scolastico.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, gli allievi avranno acquisito informazioni sulle caratteristiche dello strumento dello stage/ tirocinio (riferimenti di legge e ambiti di applicazione). Avranno compiuto un'esplorazione dei propri interessi professionali ed avranno confrontato i propri interessi con le caratteristiche specifiche di una figura professionale. Avranno effettuato un confronto in gruppo sulle diverse rappresentazioni del lavoro. Avranno acquisito informazioni sull'organizzazione di una realtà produttiva del territorio (eventualmente anche dalla testimonianza diretta di un rappresentante dell'azienda). Avranno messo a punto alcuni strumenti di rilettura della propria esperienza di stage all'interno di un'azienda.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuali (compilazione questionario S.or.prendo, consultazione "Isola del lavoro")

Discussione in classe

Attività individuali (compilazione schede), confronto con il gruppo per la discussione dei risultati

Attività individuali (esplorazione internet, compilazione schede), discussione collettiva, confronto con il gruppo, il conduttore e l'eventuale interlocutore dell'azienda

Presentazione dell'attività in gruppo

Attività individuale e confronto in gruppo per la sintesi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti della classe, operatori dei COR, eventualmente un rappresentante del mondo del lavoro (dell'azienda ospitante gli stage).

Se presente, il rappresentante dell'Azienda che ospiterà gli stagisti. Altrimenti utilizzo di Internet (aula informatica) per la visualizzazione dei siti web relativi all'Azienda ospitante.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Accesso a un PC per ciascun ragazzo

Strumento "Isola del Lavoro"

Strumento software S.or.prendo (licenza fornita dai Servizi regionali di orientamento)

Schede

Questionario motivazioni personali

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, dott.ssa Francesca Saffi

APPRENDIMENTO E ABILITÀ

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede una serie di attività il cui scopo è fornire agli studenti in difficoltà metodi, strumenti e approcci allo studio, in grado di potenziare le capacità di apprendimento diretto e delle competenze ad esso trasversali. Il fine è quello di migliorare il rapporto studente-scuola attraverso una nuova consapevolezza delle proprie risorse e del modo in cui impiegarle (sia nel contesto scolastico che, generalizzandole, nella vita quotidiana).

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Come si studia, come si organizza.	Fornire agli studenti un metodo di studio efficace e sensibilizzarli nell'automatizzazione di alcune strategie. Gli studenti apprenderanno a pianificare i propri tempi e la modalità di studio più appropriati per effettuare il compito richiesto e rimanere concentrati e attenti sul proprio compito, cercando di eliminare le fonti di disturbo interne ed esterne.	6
Motivazioni e paure	Sostenere i ragazzi nella gestione dell'ansia da prestazione attraverso la consapevolezza e l'autocontrollo. Far ritrovare agli studenti la motivazione e l'interesse per l'apprendimento. Riconoscere il proprio stile di attribuzione.	3
Riflettiamo	Condividere, all'interno del gruppo, quanto si è scoperto sulle proprie capacità e abilità (autoconsapevolezza e impegno futuro). La valutazione ha come finalità l'analisi del progetto e il giudicare l'efficacia di strumenti e metodologie proposte.	1
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto ci si attende, da parte dei ragazzi, una nuova consapevolezza relativamente allo studio strategico: gli studenti non solo dovrebbero aver compreso come e quando utilizzare le strategie proposte, ma anche che tali strategie sono applicabili a più contesti e situazioni di vita e non solo allo studio in senso stretto. Oltre a questa rinnovata sensibilità e al controllo metacognitivi, il progetto si propone anche di modificare gli atteggiamenti verso la scuola (motivazione, ansia, attenzione, ecc.) e punta, di conseguenza, a far maturare una maggiore responsabilità nell'affrontare i compiti scolastici e di sviluppo e nell'impegno dedicato al proprio apprendimento.

METODOLOGIA PREVALENTE

Istruzione, discussione
Feedback e rinforzi positivi
Auto-osservazione e autodescrizione
Somministrazione collettiva di un questionario
Brainstorming
Peer education
Confronti e circle time
Indicazioni frontali
Role-play

RISORSE UMANE NECESSARIE

È indispensabile che le attività siano organizzate e gestite da uno psicologo (con formazione e conoscenze specifiche delle fasi dello sviluppo in età evolutiva e dell'educazione), con esperienza nel campo dell'apprendimento e conoscenza delle dinamiche delle organizzazioni scolastiche.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Questionario sull'approccio allo studio (QAS)
Materiali utilizzati come esempio (libri di testo utilizzati a scuola dagli studenti, capitoli fotocopati da testi scolastici)
Scheda di lavoro tratti da "Imparare a studiare 2"

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di GORIZIA – dott. Diego Lavaroni e dott.ssa Francesca Curet

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti i Percorsi scolastici/formativi di II grado

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede la partecipazione e l'attivazione di gruppi di genitori delle scuole secondarie di primo grado e genitori del biennio delle scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di leFP che desiderano confrontarsi e sperimentarsi in gruppo sui temi dell'educazione alla scelta, dello sviluppo adolescenziale, del ruolo di ascolto attivo nei confronti dei figli e dei loro compiti di sviluppo. L'obiettivo è potenziare la funzione genitoriale nel processo di scelta, aiutare e sostenere i figli nell'affrontare le nuove esperienze formative.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Informare i partecipanti in relazione a modalità di svolgimento e contenuti del laboratorio.	1
I figli crescono	Rendere i genitori consapevoli e in grado di orientarsi nelle problematiche adolescenziali	1
Il ponte	Ricostruire le principali caratteristiche della relazione genitori-figli.	2
Le proprie esperienze	Attraverso le esperienze personali individuare i punti deboli e i punti di forza che aiutano a prendere decisioni.	2
Conoscere se stessi	Aiutare i genitori a individuare e formulare ciò che gli adolescenti desiderano diventare	2
Insieme per decidere	Fronteggiare le situazioni critiche, sviluppare strategie per affrontare le scelte. Sintesi delle tappe percorse.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, ci si attende un potenziamento nella partecipazione dei genitori all'attività formative offerte dalla scuola. La partecipazione al laboratorio consentirà di rendere più consapevoli i genitori nei confronti della loro funzione genitoriale e faciliterà l'apertura di uno "spazio" dedicato ai genitori a scuola.

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale
 Tecnica del brainstorming
 Discussione collettiva
 Lavoro in piccolo gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore psicologo con esperienza nel gestire gruppi centrati sul compito, esperto di problematiche adolescenziali e di stili di comunicazione (per tutte le 10 ore di laboratorio).

Il docente referente per l'orientamento viene coinvolto, nell'ambito della sua attività istituzionale, attraverso la comunicazione dell'andamento del percorso alla scuola o alla rete antidispersione e per gestire la parte organizzativa degli incontri.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Diario per i genitori con la scaletta delle tappe
 Griglia di riflessione
 Materiale cartaceo, ponte e mattoni ("Il Ponte" tratto da Idee e strumenti per orientare)
 Materiale cartaceo con descrizione degli eventi da analizzare (guida "Genitori di fronte alla scelta" tratto da Idee e strumenti per orientare)
 Griglia di riflessione sui temi (guida "Genitori di fronte alla scelta")
 Materiale cartaceo predisposto ("I fantasmi imprigionati" - tratto da Idee e strumenti per orientare)
 Questionario di verifica sulla qualità del percorso

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento Pordenone – dott.ssa Luciana Pennelli

BODY PERCUSSION

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio di body percussion prevede incontri di gruppo frontali con attività teoriche e pratiche, fondate sull'apporto congiunto di più discipline (biomeccanica, anatomia, psicologia, neuroscienza ed etnomusicologia), che mirano allo sviluppo delle relazioni interpersonali mosse dal lavoro di gruppo all'interno di un contesto musicale coinvolgente. Il percorso è adatto anche a soggetti con diverse problematiche (ADHA, DSA, DGS). I componenti del gruppo lavorano in modo interattivo per la progettazione dello spettacolo, verificando a vicenda la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi feedback sviluppando un processo di autoapprendimento; inoltre i membri periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, identificando i cambiamenti necessari al raggiungimento dello scopo finale.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione della body percussion	Descrizione etnomusicologia dell'attività; presa di coscienza del proprio corpo; stimolazione della conoscenza tra i membri del gruppo; attenzione, ascolto e rispetto verso l'altro; valutazione ritmico-musicale dei partecipanti.	2
Apprendimento delle tecniche specifiche	Presa di coscienza del proprio corpo; sviluppo della coordinazione e della lateralità; sviluppo di una positiva interdipendenza e responsabilità individuale; attenzione al singolo e al gruppo anche da un punto di vista musicale; utilizzo appropriato delle abilità nella collaborazione.	3
Libera improvvisazione ai fini di uno spettacolo finale	Interazione faccia a faccia; responsabilità individuale; collaborazione verso un fine comune; libera espressione delle capacità artistiche del singolo; autovalutazione del lavoro svolto.	5
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione di questo laboratorio, si intendono raggiungere i seguenti risultati: sviluppo delle intelligenze multiple attraverso i fondamenti della percussione corporale; sviluppo dell'autostima e della automotivazione personale; potenziamento della positiva interdipendenza, sperimentazione della responsabilità individuale e l'interazione faccia a faccia; utilizzo appropriato delle abilità nella collaborazione, l'autovalutazione del lavoro svolto; lo sviluppo delle capacità di ascolto e rispetto reciproco; il raggiungimento di un fine comune.

METODOLOGIA PREVALENTE

DVD Metodo Bapne®

Lavoro di gruppo e individuale con esercizi di livello base tratti dal Metodo Bapne® per la didattica della percussione corporale

Lavoro di gruppo e individuale con esercizi tratti dalle tecniche di improvvisazione teatrale

Lavoro di gruppo e individuale esercizi di livello avanzato (canzoni e sequenze ritmiche) tratti dal Metodo Bapne®

RISORSE UMANE NECESSARIE

Il prototipo qui descritto prevede due figure specializzate in Musicoterapia o Psicologia con competenze specifiche della didattica della percussione corporale (Metodo Bapne®). Entrambe le figure devono avere esperienza di conduzione di lavori di gruppo.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Libreria interattiva

Attività ritmico-musicali corporali

Esercizi ludici di gruppo

Sequenze ritmico-musicali corporali con l'inserimento della voce

Improvvisazione corporale

PROPOSTO DA

Scuola secondaria statale di 1° grado "G. Lozer" - prof.ssa Tiziana Pozzo, prof. Giulio Salerno

IL DIALOGO TRA GENITORI E FIGLI

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti i Percorsi scolastici/formativi di II grado

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso prevede la partecipazione e l'attivazione di gruppi di genitori che sentano la necessità di avere maggiori supporti "tecnici" per sostenere i loro figli nella motivazione allo studio e nel fronteggiamento di problematiche legate al rendimento scolastico. L'obiettivo generale è potenziare la funzione genitoriale attraverso l'acquisizione di modalità comunicative finalizzate al supporto ed al sostegno motivazionale dei figli anche attraverso il rinforzo dell'autostima.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Accoglienza	Presentare ai partecipanti le modalità di svolgimento del percorso e gli obiettivi.	1
Rilevazione e analisi esperienze e fabbisogni	Far esprimere e condividere difficoltà e criticità legate all'andamento scolastico dei figli e al loro rapporto con la scuola.	2
L'ascolto e il dialogo con i figli	Ripensare e riflettere sulle proprie modalità di comunicazione.	4
Come Supportarli	Individuazione delle modalità per sostenere lo sviluppo di una buona autostima nei figli; supporto nella motivazione allo studio.	3
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il prototipo qui descritto prevede il potenziamento della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli affinché sia possibile rendere i genitori stessi più consapevoli delle modalità di comunicazione con i ragazzi. Il laboratorio ha inoltre lo scopo di fornire conoscenze pratiche ma anche teoriche di supporto alla formazione di una buona autostima nei figli.

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale
Discussione collettiva
Tecnica del brainstorming
Giochi di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un operatore psicologo con esperienza nella gestione di gruppi centrati sul compito, esperto di problematiche adolescenziali e di stili di comunicazione (per tutte le 10 ore di laboratorio).

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Materiale informativo relativo al progetto
Scheda raccolta esperienze
Schede descrittive "Stili comunicativi"
Giochi "Stili comunicativi"
Materiale in-formativo sull'autostima

PROPOSTO DA

IAL - FVG – dott.ssa Giovanna Venier

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Monitorare in itinere il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è quello di consentire ai ragazzi che manifestano segnali di disinteresse nei confronti delle materie scolastiche, il recupero della spinta motivazionale che li ha portati ad iscriversi al percorso formativo. L'attività del laboratorio consiste nell'immaginare e ideare il proprio ambiente di lavoro futuro. Di fatto, progettare il proprio futuro lavorativo (che sia un salone, un centro estetico, un ristorante o un'officina meccanica) attraverso un lavoro proiettivo della propria professionalità è un'attività che funge da stimolo e avvicina alla meta (che può essere individuata nell'inserimento lavorativo) anche se a livello ideale e simbolico.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quali materie?	Stimolare la motivazione e l'interesse verso il percorso scolastico/formativo intrapreso, attraverso il passaggio logico tra le materie scolastiche e i loro ambiti di applicazione pratica.	2
Quale lavoro?	Stimolare la motivazione e l'interesse verso il percorso scolastico/formativo intrapreso attraverso la conoscenza degli ambiti lavorativi/professionali.	2
Definisci chi sei	Stimolare l'analisi e la rilevazione di ciò che interessa l'allievo/a, di ciò che riesce a svolgere con successo e con soddisfazione all'interno del contesto scolastico/formativo.	3
Progetta il tuo lavoro futuro	Traduzione degli interessi e delle competenze in possibili attività e ruoli lavorativi futuri.	3
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il percorso può portare gli studenti al riconoscimento dell'importanza e la ricaduta nel campo operativo/professionale delle materie studiate. Può inoltre facilitare l'emersione e la valorizzazione delle esperienze di successo e gli interessi personali per ri-motivare il proseguimento del percorso come elemento chiave per il raggiungimento dell'obiettivo formativo a lungo termine.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione di gruppo

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti e operatori con capacità di lettura ed analisi del contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale. I docenti e gli operatori dovranno essere capaci di comunicare efficacemente finalità, scopi, obiettivi delle pratiche messe in atto sia ai colleghi coinvolti che ai destinatari. Dovranno inoltre conoscere informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Programma di studio scolastico (materiale fornito dall'Istituto)

Internet: sito ISFOL <http://professionioccupazione.isfol.it/>

Compilazione schede "Profilo professionale" "Criteri di scelta di un lavoro", "Vincoli e aspettative" "

"Progetto professionale" e presentazione al gruppo

PROPOSTO DA

IAL - FVG - dott.ssa Giovanna Venier

IL MIO PERCORSO PERSONALE

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Questo percorso è particolarmente indicato quella tipologia di adolescenti che attraversano un momento critico del loro sviluppo. Il percorso punta l'attenzione sull'identità del singolo alunno, partendo dal concetto di "lo sono". Tale consapevolezza permetterà di lavorare su elementi cardine per orientarsi nel percorso scolastico scelto come la motivazione e il grado di soddisfazione/insoddisfazione personale. L'orientatore fungerà da "contenitore" del vissuto personale del ragazzo e avrà anche il compito di fornire nell'immediato un feed back sulle rappresentazioni espresse.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
"lo sono"	Attraverso la valorizzazione della propria identità il ragazzo potrà sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, quale elemento centrale nella capacità di saper/poter scegliere.	2
Mi presento	Presentazione del proprio elaborato ai compagni come presentazione di sé stesso, valutando elementi di autoriflessione.	2
"Mind the gap"	Maggiore consapevolezza di sé, del proprio percorso formativo.	2
I miei gap	Valorizzazione del proprio percorso formativo, valutando elementi di autoriflessione.	2
"lo posso essere"	Capacità di andare oltre il qui ed ora proiettando la propria immagine in futuro. L'analisi di come il ragazzo si percepisce oggi e la capacità di immaginarsi domani, gli permetterà di sfruttare la propria immaginazione, favorendo un confronto con il gruppo classe.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione di questo percorso, lo studente avrà la possibilità di far emergere la propria identità valorizzando successi e insuccessi personali; potrà inoltre lavorare sulla sua motivazione al proseguimento del percorso formativo come elemento chiave per promuovere il benessere a scuola.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro individuale

Confronto con il gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un orientatore esperto in attività di gruppo con ragazzi adolescenti

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riviste, cartelloni, colla, forbici, fogli bianchi

PROPOSTO DA

ENFAP FVG – dott.ssa Natascia Ferruccio

IL PROBLEM SOLVING: LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La risoluzione di problemi è un'attività con cui abbiamo a che fare quotidianamente, ma a volte capita che certe problematiche siano particolarmente complesse o che le esperienze passate creino pregiudizi, ansie e timori che ostacolano la normale ricerca di soluzioni. Ritorna utile, quindi, applicare un metodo per inquadrare il problema e trovare soluzioni creative e realistiche, riducendo stress, contrasti o pericolo di rinuncia.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analisi della parola "problema"	Condividere con il gruppo la rappresentazione mentale che si ha sulla parola problema.	2
I miei problemi	Focalizzare l'attenzione sui propri problemi per rapportare i contenuti del corso alla propria esperienza.	1
Le fasi e le tecniche del problem solving personale e scolastico	Saper inquadrare correttamente i problemi e trovare le soluzioni realistiche e creative.	3
Le mie difficoltà e il mio piano di attuazione	Mettere in pratica quanto affrontato nella precedente attività, rapportando il tutto alle proprie problematiche.	4
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, si attende che gli studenti abbiano ampliato strategie di risoluzione di situazioni critiche, migliorato la capacità di presa di decisione, sviluppato un approccio sereno al fronteggiamento delle problematiche.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo con la tecnica delle libere associazioni sulla parola problema

Attività individuale

Lezione frontale con distribuzione di schede di sintesi

Attività di gruppo per l'analisi di alcuni esempi di problematiche.

Attività individuale per la stesura del proprio piano di attuazione

RISORSE UMANE NECESSARIE

Per la delicatezza dei temi affrontati e delle esercitazioni da gestire è preferibile un operatore con una laurea in ambito psicologico.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Lavagna a fogli mobili o un grande foglio

Documentazione cartacea

PROPOSTO DA

ENAIIP FVG – dott.ssa Tiziana Paciotta

INTERVISTA A TESTIMONIAL

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è sostenere i ragazzi che manifestano segnali di disinteresse nei confronti delle materie scolastiche e di recuperare la spinta motivazionale nei confronti dello studio. L'attività del laboratorio consiste nell'ipotizzare un'intervista a un testimonial del mondo del lavoro, individuando anche lo strumento da utilizzare nella stessa e infine, nell'immaginare e ideare il proprio ambiente di lavoro futuro.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quali dubbi abbiamo?	Raccogliere le informazioni di ingresso dei singoli allievi.	2
Progettare l'intervista	Elaborazione dell'intervista da sottoporre a testimonial definendo anche lo strumento dell'intervista.	4
Realizzare e analizzare l'intervista	Registrazione dell'intervista e sua analisi.	4
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso, ci si aspetta che i ragazzi abbiano la possibilità di far emergere e valorizzare le abilità e gli interessi personali coerenti con l'attività professionale che desiderano praticare. La raccolta delle informazioni coerenti con il percorso scolastico, fornirà utili elementi per la realizzazione dell'attività professionale desiderata. Il percorso proposto vuole anche far lavorare i ragazzi sulla ri-motivazione al proseguimento del percorso come elemento chiave per raggiungere gli obiettivi a lungo termine. I ragazzi avranno inoltre l'opportunità di elaborare un'intervista registrata prodotta dal gruppo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale e di gruppo

Discussione di gruppo

Presentazione a gruppo riunito

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con le seguenti competenze:

- capacità di attivazione di risorse di rete
- capacità di lettura ed analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale
- gestione dei gruppi
- gestione dei gruppi e gestione del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede stimolo per riflessione guidata

Schede raccolta dati

Lavagna a fogli mobili e lavagna multimediale

PC e videoproiettori

Schede raccolta dati

Tracce di intervista

Registratore e Videoregistratore

PC + Webcam

PROPOSTO DA

IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale – dott.ssa Carmen Martin

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio si prefigge di elaborare un reportage fotografico che racconti un episodio di "bullismo", reale o immaginario significativo per il gruppo. La realizzazione del reportage diventa l'occasione per discutere, approfondire ed esplicitare le rappresentazioni del gruppo sul fenomeno, partendo dall'esperienza vissuta nella propria vita.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Preparazione del reportage	Condividere esperienze, emozioni e idee collegate al bullismo. Ideazione e progettazione del reportage. Assegnazione dei compiti per i sottogruppi.	3
Creazione del reportage	Creare un prodotto comune che valorizzi il contributo di ogni singolo partecipante. Rappresentare esperienze ed emozioni differenti relative al bullismo.	5
Riflessioni e sintesi dell'esperienza	Trasferire ciò che si è appreso alla proprio contesto.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso, ci si attende che i ragazzi acquisiscano una maggiore consapevolezza riguardo le dinamiche conflittuali che possono insorgere nei soggetti coinvolti negli episodi di bullismo e riguardo alle situazioni di oppressione sociale generate da tali dinamiche e che siano in grado di individuare gli strumenti per riconoscersi come risorsa all'interno del conflitto.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva guidata

Confronto in piccolo gruppo guidata da capogruppo

Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con le seguenti competenze:

- gestione dei gruppi e gestione del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment
- sensibilità alle tematiche sociali e trans-culturali

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Articoli di giornale o storie raccontate in prima persona, tratte da libri o da internet, che riportano episodi di bullismo

Fotocamera

Computer e videoproiettore

PROPOSTO DA

IAL PORDENONE – dott. Francesco Lotito

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso ha lo scopo di sostenere una scelta scolastico/professionale mediante l'impiego del software dedicato S.OR.PRENDO ITALIA.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Costruzione del gruppo	Presentazione dell'attività e socializzazione dei partecipanti.	1
Progettazione attività	Individuare e definire le modalità di lavoro del gruppo.	1
Laboratorio A	Precisare le aree di interesse professionale dei partecipanti.	1
Laboratorio B	Sviluppare e promuovere la conoscenza di percorsi formativi specifici.	3
Presentazione lavoro	Condividere e confrontare le informazioni raccolte.	1
Intervista a testimoni esterni	Acquisire esperienza di altri contesti formativi specifici.	2
Valutazione	Valutare e raffrontare l'esperienza.	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso, ci si attende che i ragazzi possano consolidare la conoscenza di se stessi attraverso la definizione e/o approfondimento degli interessi e caratteristiche personali; un potenziamento della capacità di reperire e selezionare informazioni sulle offerte formative proposte dal territorio e sulla specificità delle professioni; una riduzione dell'insuccesso scolastico con contributi alla progettazione di percorsi personalizzati.

METODOLOGIA PREVALENTE

Tecniche di analisi delle dinamiche di gruppo
 Discussione collettiva
 Presentazione interattiva, il conduttore modera il gruppo
 Attività operativa individuale
 Socializzazione dei risultati
 Attività in piccolo gruppo
 Intervista
 Registrazione

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/esperti di orientamento con competenza nell'utilizzo del software S.OR.PRENDO

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

lavagna interattiva/proiettore
 Software S.OR.PRENDO
 PC
 Informascuole, siti web Istituti e Enti, sussidi didattici

PROPOSTO DA

Reti "CON.CU.OR" 1 e 2 di Trieste – prof.ssa Gabriella Bearzot

L'INTELLIGENZA DELLE MANI

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso è finalizzato al rafforzamento motivazionale di coloro che sono a rischio dispersione. L'attività laboratoriale (la creazione di un portachiavi) insegnerà all'utente come sia possibile imparare con le mani oltre che con lo studio teorico conferendo così dignità e valore anche a questa modalità di apprendimento.

NOTA: Il presente prototipo è stato costruito avendo come riferimento il campo meccanico. È possibile però applicare lo stesso anche in settori diversi (ceramica, edile, grafica) adattandolo secondo le indicazioni fornite dei progettisti.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
L'intelligenza delle mani	L'attività si prefigge l'obiettivo di sviluppare negli allievi competenze pratiche relative alla costruzione di un manufatto. La sperimentazione di un'esperienza di successo in campo manuale permette agli allievi di rivedere le proprie convinzioni circa la scuola ed il vissuto scolastico (basato fino ad ora principalmente sulla riuscita nelle materie teoriche). L'attività si configura come una situazione di apprendimento alternativa alla didattica tradizionale d'aula ed ha come finalità precipua il potenziamento della motivazione e la permanenza dentro il sistema scolastico dei ragazzi a rischio di fuga e rinuncia.	10
	Totale	10



RISULTATI ATTESI

In senso generale dalla realizzazione del percorso ci si attende di:

- potenziare la motivazione alla permanenza nel sistema scolastico/formativo attraverso il raggiungimento di un successo, la produzione di un risultato concreto
- produrre un nuovo vissuto, oltre che di successo, di rafforzamento di autostima
- stimolare negli allievi la nascita di un nuovo senso di appartenenza che li incentivi a non “mollare la presa” e a non fuggire di fronte alle difficoltà

Nello specifico ci si attende di:

- acquisire abilità circa il trasferimento di un disegno dalla carta alla lamiera
- acquisire la capacità di effettuare il taglio di una lamiera attraverso un seghetto a mano
- acquisire l'abilità di rifinire il portachiavi attraverso una lima
- acquisire l'abilità di effettuare fori con un trapano
- acquisire l'abilità di rifinitura finale attraverso degli stampini (con figure, lettere ecc. ...)

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale in affiancamento

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docente/formatore del CFP

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Squadre, punte per tracciare, seghetto, lima, trapano, martello

Macchina fotografica per documentare le varie fasi dell'elaborato

PROPOSTO DA

C.F.P. CNOS-FAP BEARZI – dott.ssa Silvia Giabardo

Programma specifico 10 Azione B - LABORATORI ESPERENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Usualmente, a scuola, la maturazione personale e culturale viene stimolata agendo a livello cognitivo mentre emozioni sentimenti e comportamenti trovano espressione quasi esclusivamente attraverso il linguaggio verbale. Il laboratorio, utilizzando metodologie tratte dalla bioenergetica applicata ai contesti educativi, si propone di favorire l'espressione delle componenti istintive, motorie e affettive con linguaggi appropriati facilitandone l'integrazione nella coscienza di sé, con la finalità di promuovere il benessere personale, l'autostima, la motivazione e la comunicazione.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Imparo a riconoscere in me il corpo le emozioni, la mente.	Introduzione e motivazione al percorso. Comprendere l'IO nei termini dei suoi processi energetici: imparare ad osservarsi e a riconoscere le espressioni del corpo, delle emozioni e della mente vedere come interagiscono provocando blocchi e rigidità ma anche benessere e forza.	1
Io e il mio corpo: mi sento e mi conosco attraverso il corpo	Si tratta di fare una serie di passaggi (meglio con lo specchio) per fare in modo che i ragazzi possano prendere coscienza di come si vedono e si sentono nel corpo. L'obiettivo è di produrre per gradi la percezione, l'accettazione e infine la consapevolezza delle componenti fisiche del sé quale fonte primaria del proprio benessere.	2
Imparo a riconoscere le mie emozioni	Si tratta di far in modo che i ragazzi entrino in contatto reale e guidato con le principali emozioni (ad es. paura, rabbia, gelosia/ invidia, gioia) in modo da poterle riconoscere, nominarle e gestirle nei loro contesti di vita, anche nella relazione con l'altro.	2
Il respiro: energia che entra ed energia che esce	Sperimentare il collegamento fra respiro ed emozione e la loro influenza reciproca. Imparare ad utilizzare la respirazione per regolare i propri livelli di attivazione.	2
Sento e uso l'energia del corpo	Sperimentare e riconoscere i livelli diversi di energia e di attivazione. Sperimentare forme per scaricare l'energia in eccesso. Imparare a incanalare consapevolmente l'energia in azioni concrete.	2
Imparo a metter assieme le mie forze (istinto, emozioni, pensieri)	Sintesi del percorso. Stimolare la riflessione su come integrare nelle azioni, nelle scelte e nelle relazioni l'energia del corpo, le emozioni e i pensieri.	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la sperimentazione della relazione con se stessi e con gli altri in una dimensione "grounded", radicata cioè nel "qui ed ora", i ragazzi possono acquisire degli strumenti per entrare in contatto con la dimensione reale della percezione di sé invece che rapportarsi continuamente con pensieri relativi a "come mi immagino di essere", "come dovrei essere" o "cosa si aspettano gli altri da me". L'aumento dell'auto consapevolezza, ossia della capacità che consente di sentire in tempo reale il proprio corpo, le proprie emozioni e i propri pensieri, produce la competenza di riconoscere e valutare gli elementi che entrano in gioco nelle situazioni e pertanto di scegliere con un grado maggiore di libertà. L'attenzione al proprio corpo e al proprio respiro consente poi di individuare le tensioni, provocate dallo stress e dai conflitti e aiuta ad alleggerirle, ripristinando quindi un buon livello energetico, basilare per l'auto-espressione, il benessere psicofisico e il rendimento nei contesti educativi. Infine, poiché le energie rese libere rischiano di essere nuovamente disperse, il lavoro su corpo, mente, emozioni, che favorisce un'integrazione armonica delle tre componenti dell'Sè, depotenziando così la produzione di conflitti, aiuta a canalizzare in maniera mirata e consapevole la forza e la determinazione emerse. Il percorso aiuta a sviluppare le competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie sul successo formativo e sulla realizzazione personale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica da svolgere in piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Il laboratorio è attivabile solo in realtà scolastiche che aderiscano ad un percorso formativo per docenti condotto in parallelo alle attività degli studenti. La conduzione del laboratorio è affidata a esperti in bionergetica, (psicologo o altro esperto affiancato da psicologo) con un docente coinvolto nel percorso formativo.

Il laboratorio non è un'unità avulsa dalle situazioni didattiche e dalle dinamiche relazionali presenti nella quotidianità del lavoro scolastico. Inoltre, la durata temporale del laboratorio è finalizzata a dare esclusivamente l'avvio ad un processo esperienziale che prosegue nel corso dell'anno scolastico.

In questo senso, gli esiti del laboratorio possono essere raccolti e valorizzati, per migliorare l'azione didattica e formativa, solo se alcuni dei docenti curricolari sono in grado di avvalersi, almeno in parte, delle metodologie proposte, nella conduzione ordinaria della classe.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Ambiente spazioso, utilizzo di musica, cuscini, materassini, eventuale specchio

Carta e penna

Musica, filmati

PROPOSTO DA

ANSAS FVG - Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica

CONOSCERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO E LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE CHE OFFRE

Programma specifico 10 Azione B – LABORATORI ESPERIENZIALI E DI RIMOTIVAZIONE

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio si pone gli obiettivi di far conoscere i settori che costituiscono l'asse portante del sistema produttivo della Provincia di Udine e di far riflettere i giovani in procinto di scegliere il percorso di studi superiori sul contesto lavorativo nel quale si ritroveranno e sulle qualità necessarie per viverlo da protagonisti: flessibilità e solide competenze.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Introduzione	Presentazione dei contenuti e degli obiettivi del corso e conoscenza del gruppo.	1
Che cos'è e cosa fa un'Impresa	Conoscere la cultura e i valori che caratterizzano l'impresa e i settori di attività nei quali esse operano.	1
Il sistema produttivo della Provincia di Udine	Approfondire la conoscenza dei settori produttivi e del terziario che caratterizzano l'economia della Provincia di Udine.	1
Le figure professionali ricercate in Provincia di Udine e le competenze richieste	Conoscere le figure professionali maggiormente ricercate nel mondo del lavoro provinciale e di quelle emergenti, le competenze tecniche e quelle trasversali richieste.	2
Teknicamente: conoscere gli indirizzi dell'istruzione tecnica e orientarsi nella scelta	Attraverso un gioco on line, affrontare un percorso di graduale conoscenza della corrispondenza tra le proprie aspirazioni e l'offerta formativa di tipo tecnico, tenendo presenti le future prospettive occupazionali offerte da ciascun indirizzo.	2
L'affascinante mondo della chimica interpretato in chiave ludico/didattica	Avvicinamento alla conoscenza di una disciplina che è alla base della vita e di tutto ciò che ci circonda attraverso la sperimentazione di reazioni chimiche comuni realizzate in forma teatralizzata.	2
Conclusioni	Conclusione delle attività	1
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Attraverso la realizzazione del percorso ci si attende di:

- Approfondire la conoscenza dei settori economici ed in particolare del tessuto produttivo locale;
- Favorire la conoscenza delle figure professionali maggiormente richieste e di quelle emergenti nel mercato del lavoro;
- Promuovere una riflessione consapevole sul percorso di studi da intraprendere in relazione alle proprie abilità e aspirazioni ed al lavoro che si aspira a svolgere in futuro.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Attività individuale

Discussione collettiva

Confronto con il conduttore

RISORSE UMANE NECESSARIE

La proposta formativa verrà sviluppata da Confindustria Udine, principale associazione di rappresentanza del settore industriale della Provincia di Udine con oltre 800 aziende associate.

Operatori conoscitori del sistema produttivo provinciale e del mercato del lavoro

Testimoni d'impresa

Docenti/Tecnici di laboratorio chimico

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Strumenti multimediali gratuiti "VOCI di Cultura d'Impresa": cortometraggi, e-book e videogame

Slides

Video

Testimonianze

Gioco on line

Dimostrazione pratico-laboratoriale in forma teatralizzata

Schede di sintesi

PROPOSTO DA

Confindustria Udine - dott.ssa Barbara Franceschelli

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – I anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso intende rendere lo studente più consapevole delle proprie risorse e difficoltà nell'esperienza di studio, fornendogli conoscenze, metodi e strategie per un apprendimento più efficace e per il miglioramento del rapporto con l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Caratteristiche personali	Individuare i punti deboli e di forza della propria persona	1
Dentro l'esperienza di studio	Riflettere sull'esperienza scolastica e sulle motivazioni personali allo studio	1
Attese di successo o di insuccesso	Accrescere la capacità di sviluppare aspettative realistiche di successo	2
Situazione concreta di studio	Potenziare la consapevolezza di sé in una situazione contingente di studio	2
La programmazione di studio	Promuovere le capacità di autogestione dello studio conciliando interessi e impegni diversi	2
Il proprio stile di apprendimento: limiti e punti di forza	Aumentare le capacità di analizzare criticamente le proprie modalità di approccio allo studio per rendere l'apprendimento più efficace	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Attraverso il Percorso educativo lo studente potrà potenziare la consapevolezza relativamente ai propri atteggiamenti e al proprio stile di studio per il miglioramento delle strategie di apprendimento

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività e riflessione individuale

Attività pratica individuale

Discussione e confronto collettivo

Confronto in piccoli gruppi

Role-playing

RISORSE UMANE NECESSARIE

Psicologo con esperienza nel campo dell'orientamento e dell'apprendimento

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede

Questionari

Slide

Materiale cartaceo per la realizzazione di cartelloni

PROPOSTO DA

IRIPES ONLUS (Istituto Ricerche e Interventi in Psicologia Educativa e della Socializzazione) - Prof. Giorgio Tònolo

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è far riflettere gli studenti sull'importanza e il ruolo che ha "l'informazione" (dati, notizie, chiarimenti, elementi di approfondimento) nel momento della scelta scolastica. Le attività proposte mirano a far comprendere le differenze che esistono tra un percorso di studi e un altro, ad aumentare le capacità di lettura delle qualità specifiche di una professione cioè conoscerle realisticamente (attraverso l'utilizzo del software S.or.prendo online, uno strumento che offre descrizioni dettagliate delle peculiarità, compiti, funzioni di un lavoro) e, infine, potenziare la consapevolezza in relazione alle caratteristiche personali attinenti le possibili future professioni.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Spiegazione del Percorso	Conoscenza del Percorso proposto	1
Il mio sogno	Analizzare interessi e aspirazioni	1
Cosa so	Riflettere sulle proprie rappresentazioni	1
Cosa dicono gli altri	Comunicare e relazionarsi	2
Confrontiamo idee e realtà	Conoscere le professioni	4
Quale scuola	Conoscere i percorsi formativi	1
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Lo studente acquisirà le informazioni necessarie per la conoscenza di alcune professioni e sarà in grado di individuare i possibili percorsi formativi cui accedere dopo la scuola secondaria di primo grado collegati alle professioni analizzate.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti con esperienze in ambito orientativo e formati all'utilizzo del software S.or.prendo on line

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Software S.or.prendo online: le professioni della banca dati

Pubblicazione L'informaScuole o Banca dati inform@scuole online (<http://orientamento.regione.fvg.it/Informa-scuole/Home.aspx>)

Schede

Cartelline

Un computer per studente

Collegamento a Internet

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, dott.ssa Chiara Busato, dott.ssa Lucia D'Odorico, dott.ssa Gloria Manzini, dott. Fortunato Mior

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Obiettivo del percorso è aiutare gli studenti ad individuare alcune caratteristiche personali che devono essere tenute in considerazione nel momento in cui si apprestano ad operare una scelta formativa. A partire dall'identificazione degli interessi personali formativi e/o professionali (software S.or.prendo online), lo studente viene stimolato a riflettere sui diversi aspetti che caratterizzano un percorso formativo e/o una professione, preparandolo così alla complessità del percorso decisionale che dovrà affrontare.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Spiegazione del Percorso	Conoscere il Percorso proposto	0:30
Cosa mi piace	Analizzare gli interessi	2:00
Dove trovo ciò che mi piace	Conoscere i percorsi formativi	2:00
Cosa mi piacerebbe fare da grande	Analizzare gli interessi	3:00
Mettiamo assieme gli interessi	Pianificare tappe di avvicinamento all'obiettivo	2:30
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Lo studente, in base ai risultati ottenuti dalla compilazione di due questionari (Questionario di interessi della Regione FVG online e software S.or.prendo -Trova le professioni compatibili con i tuoi interessi), incomincerà a definire un piano di avvicinamento alla scelta che dovrà essere completato, attraverso attività mirate condotte dal docente, con la presa in considerazione anche di altri aspetti fondamentali che riguardano altre sue caratteristiche personali.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti con esperienze in ambito orientativo e formati all'utilizzo del software S.or.prendo online

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede (per allievi e docente)

Un computer per studente

Collegamento a internet

Questionario di interessi per la scuola secondaria di I grado – Regione FVG

Banca dati inform@scuole online (<http://orientamento.regione.fvg.it/Informascuole/Home.aspx>)

Software S.or.prendo: questionario “Trova le professioni compatibili con i tuoi interessi”

Stampante

Cartelline

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca,
dott.ssa Chiara Busato, dott.ssa Lucia D’Odorico, dott.ssa Gloria Manzini, dott. Fortunato Mior

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Attraverso la ricostruzione delle attività lavorative svolte da genitori e/o da altri adulti significativi e la consultazione del software S.or.prendo online "Le professioni della banca dati", gli studenti imparano a conoscere i diversi mestieri e occupazioni, comprendendo gli aspetti che li caratterizzano. L'attività parte da una libera descrizione da parte degli studenti di alcune professioni, passa attraverso la consultazione di schede descrittive "oggettive" di quelle professioni e si completa con il coinvolgimento dei familiari mediante intervista strutturata. Questo percorso consente ai ragazzi non solo di allargare le proprie conoscenze, ma anche avere a disposizione uno "strumento" di consultazione che potrà risultare utile nel momento della scelta vera e propria.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione del percorso	Conoscere il percorso proposto	0:20
Le professioni che conosco	Riflettere sulle proprie rappresentazioni	2:40
Come sono descritte le professioni	Conoscere le professioni	3:00
Le professioni raccontate dai lavoratori	Riflettere sulle proprie rappresentazioni	1:00
Costruiamo una mappa	Conoscere le professioni	3:00
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Aumento negli studenti della conoscenza delle attività lavorative e dei profili professionali familiari; incremento della consapevolezza dell'importanza di tutte le attività lavorative per la società.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Lavoro in piccolo gruppo

Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti con esperienze in ambito orientativo e formati all'utilizzo del software S.or.prendo online

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede (per allievi e docente)

Schede per intervista

Tabellone

Un computer per studente

Collegamento a internet

Software S.or.prendo online: le professioni della banca dati

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca,
dott.ssa Chiara Busato, dott.ssa Lucia D'Odorico, dott.ssa Gloria Manzini, dott. Fortunato Mior

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Monitorare in itinere il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi della Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi della Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Nel corso degli studi è importante promuovere negli studenti competenze orientative e di monitoraggio e prevedere attività di rimotivazione e sostegno in fasi e momenti particolari, come il biennio delle scuole secondarie di II grado. Il percorso persegue i seguenti obiettivi: aumentare la conoscenza del percorso formativo scelto, anche in relazione al futuro lavoro; analizzare le rappresentazioni del mondo del lavoro prevalenti, correggere quelle distorte, valorizzare la "trasversalità" delle competenze; verificare la comprensione del significato di interessi, abilità, competenze; far comprendere il valore e le potenzialità dei percorsi di studio e formazione; individuare preferenze ed interessi in una logica auto-orientativa; conoscere e collegare le abilità richieste dal mondo del lavoro con la formazione; rendere lo svolgimento delle diverse attività previste dal percorso un momento formativo.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione	Presentazione del percorso	0:30
Interviste incrociate	Sperimentare un "decentramento" attraverso una etero presentazione; comprendere ed individuare gli elementi che sostengono la motivazione, l'interesse, le preferenze	1
Il percorso	Attraverso un confronto in grande gruppo interrogarsi sulle rappresentazioni legate al percorso di studio e formazione intrapreso, soprattutto in termini di rappresentazioni ed attribuzioni positive/negative, pregiudizi, vincoli, esiti.	1:30
Biografie	Attraverso un prodotto di auto descrizione individuare le caratteristiche di ognuno in termini di abilità, preferenze, stili di problem solving e coping, stili di attribuzione, fattori motivazionali. Sperimentare attraverso un testo, il confronto con gli altri componenti del gruppo. Mettere a fuoco le proprie caratteristiche personali, in funzione dell'individuazione di preferenze e abilità.	3
Sorprendiamoci!	Confronto attivo sul mondo del lavoro e della formazione, attraverso elementi del software "Sorprendo" (aree professionali, preferenze, abilità); compilazione e restituzione di "Sorprendo". Conclusione del laboratorio, restituzione finale da parte dei conduttori	4
	Totale	10



RISULTATI ATTESI

Alla fine dell'attività ogni partecipante avrà consolidato la sua consapevolezza rispetto al percorso formativo intrapreso; avrà arricchito la sua rappresentazione del mondo della formazione e del lavoro in termini di percorsi, possibilità, risorse e vincoli; avrà arricchito la rappresentazione del mondo della formazione e del lavoro in termini di preferenze "critiche" e abilità/competenze necessarie; avrà arricchito la sua capacità di auto-descrizione, soprattutto in termini di coerenza fra le sue aspirazioni, capacità, preferenze, vincoli e il percorso scolastico/formativo intrapreso; avrà un identikit professionale dato dalla compilazione di Sorprendo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
Attività in coppia
Attività in piccolo gruppo
Attività in grande gruppo
Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/educatori in grado di guidare i lavori di gruppo e le attività di sintesi, in un'ottica di acquisizione di competenze orientative.
Conoscenza del software S.or.prendo online

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede intervista
Cartellone
Materiale di cancelleria (pennarelli, colla, nastro adesivo, fogli colorati)
Un computer per ogni studente
Collegamento a internet
Software S.or.prendo online

PROPOSTO DA

Gruppo di lavoro "Progetto Ricomincio da ..." e IAL FVG – dott. Gaetano Martorano

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo professionale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Genitori/familiari di studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado

DESCRIZIONE SINTETICA

La proposta è rivolta a genitori di studenti della scuola secondaria di primo grado (in ottica di prevenzione educativa precoce) sul tema dell'accompagnamento dei figli nell'esperienza scolastica, attraverso l'assunzione di un ruolo di sostegno e guida nella promozione dell'auto-orientamento e dello sviluppo personale nei percorsi di studio.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Ingredienti della "voglia di studiare"	Favorire la consapevolezza circa il senso di autoefficacia nello studio da parte del figlio	2
Convinzioni che incidono sulla motivazione allo studio	Rendere il genitore consapevole sull'incidenza, nel figlio, della percezione di sviluppo personale nella motivazione allo studio	2
Modalità di potenziamento della motivazione allo studio	Favorire modalità relazionali tendenti a costruire motivazioni costruttive nell'apprendimento	1
Equilibrio fra studio, tempo libero e altri impegni	Fornire indicazioni orientanti all'equilibrio tra studio e altre attività	1
Modalità educative positive nelle fasi problematiche di insuccesso nello studio	Aiutare a fronteggiare situazioni di insuccesso dei figli nello studio, sviluppando atteggiamenti educativi di ascolto attivo	2
Modalità di contenimento dell'ansia scolastica	Aiutare i genitori a relazionarsi positivamente con i figli nelle situazioni di ansia scolastica, attraverso atteggiamenti empatici e di modellamento rassicurante	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Aumento della consapevolezza del genitore circa gli atteggiamenti personali e dei figli in tema di impegno nello studio; miglioramento delle competenze educative genitoriali verso l'auto-orientamento e lo sviluppo personale dei figli lungo l'esperienza scolastica.

METODOLOGIA PREVALENTE

Compilazione individuale di questionari

Lavoro in piccolo gruppo

Riflessione individuale guidata

Discussione collettiva

Sintesi del conduttore

RISORSE UMANE NECESSARIE

Psicologo con formazione ed esperienza nell'educazione di gruppo su tematiche relative alla genitorialità positiva.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Questionari

Slide

Lavagna

PROPOSTO DA

IRIPES ONLUS (Istituto Ricerche e Interventi in Psicologia Educativa e della Socializzazione) - Prof. Giorgio Tònolo

Programma specifico 10 Azione B – Laboratori esperienziali e di rimotivazione

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di I grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti Scuola secondaria di II grado – I anno

Studenti/allievi frequentanti Scuola secondaria di II grado – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si prefigge di approfondire il rapporto che intercorre tra i Nuovi Media, gli adolescenti e gli adulti. Durante gli incontri, l'educatore supporterà il gruppo nell'analisi delle dinamiche relazionali che intercorrono tra reti sociali digitali e "reali", nonché nella ricerca delle potenzialità e dei rischi insiti nei Nuovi Media.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Presentazione del laboratorio	Condividere le finalità, gli obiettivi e la metodologia di lavoro	2
Conoscenza, Brainstorming e ricerca	Promuovere una comprensione critica circa la natura e le categorie dei media e delle nuove tecnologie di comunicazione, le tecniche impiegate per costruire messaggi, produrre senso, i generi e i linguaggi specifici	2
Le reti sociali tra digitale e "reale"	Analizzare i modelli sociali e comportamentali che i media propongono; riflettere sulle differenze tra la comunicazione diretta e mediata (dagli strumenti di comunicazione); sviluppare competenze comunicativo-relazionali (con i pari, con gli adulti); analizzare l'immagine di sé	2
Buone prassi e comportamenti a rischio	Realizzare un confronto sulle potenzialità e rischi dei Nuovi Media; promuovere un atteggiamento critico verso le dinamiche scaturite dall'utilizzo dei Nuovi Media (Social Network); analizzare alcuni fattori di rischio nel percorso evolutivo	2
Restituzione delle attività svolte nel laboratorio	Condividere i risultati emersi	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del percorso ci si attende una maggiore capacità critica da parte dei ragazzi/e nell'uso dei Nuovi Media; una maggiore consapevolezza sui propri diritti e doveri online e su come tutelarli; una migliorata capacità di selezionare e organizzare informazioni, contenuti e conoscenze.

METODOLOGIA PREVALENTE

Confronto in piccoli gruppi

Discussione collettiva,

RISORSE UMANE NECESSARIE

Due educatori professionali esperti in Media Education

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Computer

Videoproiettore

Cartellone, pennarelli, scotch, post it, quotidiani, maschera teatrale

PROPOSTO DA

Società cooperativa sociale ITACA Onlus – dott. Gregorio Ceccone



Programma specifico 11

Azione A

Percorso educativo

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo si rivolge agli allievi in uscita dai canali di Istruzione superiore e di leFP con l'obiettivo di accompagnarli alle future scelte professionali, mediante percorsi strutturati di visite in azienda che siano di stimolo a una riflessione diretta sulle professioni, i servizi, i prodotti, le tecnologie e le cultura economica del tessuto imprenditoriale regionale.

Il progetto si collega a un Thematic Network europeo finanziato dal programma Leonardo da Vinci 2011, a titolarità Regione FVG (www.goandlearn.eu).

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema produttivo regionale	Conoscere il possibile settore d'impiego in regione rispetto al proprio indirizzo di studi, la sua struttura, la sua dislocazione.	1
Io e l'azienda	Far emergere aspettative personali sul lavoro. Condividere e definire le visite in azienda partendo dal catalogo on-line.	2
Le visite in azienda	Realizzare 3 visite di approfondimento tematico scelte tra quelle a catalogo (www.goandlearn.eu).	9
Riflettere sull'esperienza	Valutare la comprensione dei processi aziendali visitati mediante un momento di sistematizzazione e verifica.	2
Io e il lavoro	Alla luce dell'esperienza vissuta prefigurare punti di forza e di debolezza per il proprio futuro professionale.	1
	Totale	15

RISULTATI ATTESI

Il prototipo di propone di utilizzare lo strumento "visita in azienda per la scoperta economica del territorio", secondo il modello Go&Learn, per approfondire dall'interno il funzionamento del tessuto aziendale regionale, al fine di focalizzare e promuovere la scelta del proprio futuro professionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva
Visita in azienda
Riflessione individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore esperto di mercato del lavoro
Testimoni/accompagnatori delle aziende coinvolte
Docenti

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

PC
Collegamento a Internet
Catalogo on-line
Pulmino per gli spostamenti
Lavagna e schemi riepilogativi (schemi sinottici, tabelle, mappe concettuali)
Questionario aperto

PROPOSTO DA

IAL FVG / Enaip FVG – dott. Remy Da Ros e dott. Gilberto Collinassi

PRENDERE UNA DECISIONE

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo si propone di rendere consapevole l'allievo delle varie fasi che contraddistinguono il processo decisionale. Al termine del percorso l'allievo dovrà essere in grado di elaborare la propria scelta formativa/professionale in funzione dei propri punti di forza e di debolezza, interessi, attitudini, valori personali e professionali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Fare una scelta	Essere in grado di ricostruire i diversi passaggi che compongono il processo di scelta, nonché gli elementi che lo costituiscono.	4
Storie di successi	Acquisire consapevolezza dei meccanismi interni che influenzano le scelte attraverso l'autonarrazione.	2
Il mio successo	Riconoscere i propri interessi e caratteristiche personali esplicitando punti di forza, debolezza, attitudini attraverso un percorso di autoconoscenza.	3
L'iceberg	Riconoscere le proprie caratteristiche personali ed i propri valori personali e professionali.	4
Progetto	Saper mettere a confronto con consapevolezza le caratteristiche personali con quelle proprie delle professioni analizzate.	2
	Totale	15

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, l'allievo potrà essere in grado di prendere una decisione consapevole inerente il suo futuro formativo/lavorativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione/focus group del gruppo collettivo
Attività in piccoli gruppi
Attività individuale
Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nella gestione del gruppo

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Sequenze di scene tratte da alcuni film
Schede
Letture
Foglio aggettivi
Foglio valori professionali
Facsimile denaro
Post-it
Foglio aggettivi docente
Foglio valori professionali docente
Profili professionali scelti dagli allievi

PROPOSTO DA

Civiform soc. coop. sociale – dott.ssa Mara Benvenuti

ORIENTAMENTO E AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI AD INDIRIZZO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Lo scopo del percorso è quello di diffondere a livello scolastico la conoscenza dei “syllabi” per le Facoltà di Scienze e Ingegneria e di preparare gli studenti ad affrontare i test di ingresso per corsi di laurea scientifici e tecnologici.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Conoscere	Portare a conoscenza degli studenti il significato e le modalità di svolgimento dei test di ingresso ai corsi di studio universitari (anche con riferimento alla normativa vigente), nonché illustrare le conoscenze richieste per l'accesso (syllabi).	2
Valutare	Somministrare agli studenti, con modalità a discrezione degli insegnanti, un primo test di prova.	2
Approfondire	Discutere con gli studenti sulle eventuali difficoltà incontrate nell'attività 2, rilevare le lacune emerse e mettere in atto opportune strategie al fine di colmarle.	8*
Verificare	Somministrare agli studenti altri test di verifica e allenamento (cartacei o online).	3*
	Totale	15

* Le attività 3 e 4 saranno articolate in più incontri a discrezione degli insegnanti, alternandole.

RISULTATI ATTESI

Si intende agire a livello di scuola secondaria, con un'azione concertata tra docenti universitari e insegnanti di scuola, in modo da chiarire quali sono le nozioni, in particolare, ma non solo, in ambito matematico, che gli studenti devono necessariamente conoscere per l'accesso alle facoltà universitarie di indirizzo scientifico e tecnologico. Ci si attende di conseguenza, da parte degli studenti, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e maturità nella scelta del percorso universitario.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo

Attività individuale

Discussione collettiva/approfondimento

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti preparati ad affrontare questo percorso, specialmente se già in passato collaboratori del Piano nazionale lauree Scientifiche.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riferimento alla normativa vigente: Decreto 22/10/04 n. 270, art. 6; Decreto 14.1.08, n. 21, art. 3.

Syllabi elaborati dall'UMI, cfr. "La matematica per le altre discipline. Prerequisiti e sviluppi universitari",

dalla Conferenza dei Presidi di Scienze www.testingressoscienze.org, dalla Conferenza dei Presidi d'ingegneria,

cfr. www.cisiaonline.it/index.php?id=15&lang=it

Test forniti dai docenti universitari o disponibili online.

PROPOSTO DA

Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste – prof.ssa Luciana Zuccheri

Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Udine – prof. Gianluca Gorni

ORIENTASCIENZA - LE OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI OFFERTE DAL SISTEMA SCIENTIFICO REGIONALE

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo del percorso è quello di far conoscere le opportunità occupazionali offerte dai Centri di ricerca scientifica e tecnologica che operano sul territorio del Friuli Venezia Giulia (60 realtà riconosciute dalla Regione FVG), illustrando agli studenti i percorsi formativi successivi più idonei e fornendo strumenti valutativi per misurare la propria attitudine scientifica.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Stimolare l'interesse verso le materie scientifiche	Analizzare interessi e capacità nel settore scientifico e tecnologico	4
Capire il contesto di applicazione lavorativa delle discipline scientifiche	Conoscere i settori di attività dei Centri di ricerca presenti ed operativi in Regione Friuli Venezia Giulia	2
Visitare un centro di ricerca	Entrare in contatto con un centro di ricerca di interesse individuato nelle attività precedenti del percorso formativo	6
Creare un percorso professionale	Definire il successivo percorso formativo sulla base degli interessi e capacità scientifiche individuate durante il percorso	3
Totale		15

RISULTATI ATTESI

Conoscenza del sistema scientifico regionale e consapevolezza delle opportunità offerte. Avvicinamento agli ambiti scientifico-tecnologici a fini orientativi attraverso il confronto con le parti (studenti-ricercatori).

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva e confronti a gruppi.
Attività pratica e confronto in piccolo gruppo.

RISORSE UMANE NECESSARIE

Insegnanti delle scuole superiori (materie scientifiche-tecniche)
Ricercatori dei Centri di ricerca coinvolti, operatori di www.sciencesystemfvg.it

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Didattica frontale con PPT
Navigazione sul sito www.sciencesystemfvg.it
Attività di laboratorio, Questions & Answers

PROPOSTO DA

Aps comunicazione Snc - Aldo Poduie, Federica Zar

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si prefigge lo scopo di preparare lo studente ad affrontare l'esame di ammissione all'Università attraverso la sperimentazione di modalità, tempi e tipologie delle prove ed individuando le strategie più efficaci per affrontarle. Verranno nel contempo fornite agli studenti indicazioni precise riguardo agli argomenti atti ad integrare la loro preparazione scolastica.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Simulazioni di gruppo di prove di ammissione	Gli studenti diventano consapevoli di tipologia, tempi, richieste delle prove di ammissione	2
Discussione sulle prove e sui risultati	Gli studenti prendono coscienza dei propri punti di forza e di debolezza alla luce delle difficoltà incontrate	
Strategie per affrontare i test a risposta multipla	Gli studenti sono in grado di utilizzare metodologie efficaci per affrontare i test	2
I test di comprensione del testo	Gli studenti affrontano in gruppo, poi individualmente, test di ammissione	
I test di inglese	Gli studenti analizzano, poi affrontano in gruppo e/o individualmente test di ammissione	
I test di matematica	Gli studenti affrontano in gruppo, poi individualmente test di ammissione. Gli studenti sanno quali specifici argomenti della disciplina dovranno individualmente ripassare o approfondire in vista dell'esame	3
I test di fisica	Gli studenti analizzano, poi affrontano in gruppo e/o individualmente test di ammissione. Gli studenti sanno quali specifici argomenti della disciplina dovranno individualmente ripassare o approfondire in vista dell'esame	2
I test di scienze e chimica	Gli studenti affrontano in gruppo, poi individualmente test di ammissione. Gli studenti sanno quali specifici argomenti della disciplina dovranno individualmente ripassare o approfondire in vista dell'esame	3
Simulazione individuale di test di ammissione	Gli studenti sono in grado di mettere in pratica individualmente quanto appreso	2
Riflessione comune sui risultati	Gli studenti elaborano sulla base dell'esperienza una strategia efficace in vista dell'esame di ammissione	1
Totale		15

RISULTATI ATTESI

Alla fine del percorso, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- controllare lo stress da esame, liberando così la "memoria di lavoro"
- affrontare con consapevolezza le tipologie di prove proposte
- analizzare attentamente e comprendere appieno le consegne
- gestire in modo efficace il tempo a disposizione
- avvalersi appieno delle proprie competenze e conoscenze
- organizzare autonomamente un percorso individualizzato di ripasso ed approfondimento delle discipline oggetto della prova

METODOLOGIA PREVALENTE

Confronto in piccolo gruppo

Discussione collettiva

Attività individuale

RISORSE UMANE NECESSARIE

Un docente di materie umanistiche

Un docente di matematica

Un docente di fisica

Un docente di scienze

Un docente di inglese

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Aula di informatica

Collegamento con siti del MIUR e delle Facoltà universitarie che rilasciano esercitazioni di prove di ammissione

Schede di autovalutazione

PROPOSTO DA

Liceo Scientifico G. MARINELLI di Udine – prof.ssa Loredana Del Fabbro

SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE, CON IL CORPO, CON IL CUORE E CON LA MENTE

Programma specifico 11 Azione A - PERCORSO EDUCATIVO

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo intende aiutare gli studenti ad affrontare consapevolmente la scelta post diploma, stimolando con esercizi pratici ed esperienziali una migliore comprensione e gestione delle proprie energie, fisiche, emozionali e mentali, in modo da renderli più autonomi e responsabili nel costruire e perseguire propri percorsi di orientamento e di vita, pur nella dinamicità degli attuali contesti socio- economici.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Perché sono qui ?	Introdurre alle tematiche del corso Verificare le aspettative Coinvolgere i partecipanti	1
Chi sono: il mio corpo, le mie emozioni, i miei pensieri ?	Sperimentare che la piena auto-espressione è frutto del funzionamento integrato del corpo, della mente e delle emozioni. Mettere a fuoco la propria storia e l'immagine di sé.	2
Chi voglio e posso essere: vincoli e risorse personali	Comprendere la propria complessità. Imparare a riconoscere in se stessi bisogni, desideri, tendenze, caratteristiche, doti etc., per gestire le energie e sviluppare le potenzialità.	2
Superare i condizionamenti sociali	Comprendere come e quando, nei processi di scelta, agiscono i meccanismi del condizionamento sociale, gli stereotipi ecc. Imparare ad osservarli e a riconoscerli dentro di sé. Imparare a gestire la pressione degli altri sulle proprie scelte, ma anche ad utilizzare il loro aiuto.	1
La mappa del viaggio	Comprendere l'importanza di acquisire informazioni adeguate alle proprie necessità e imparare a collegarle significativamente ai propri obiettivi, aggiornandole e mantenendo un monitoraggio costante del percorso.	1
Scegliere e progettare, restando aperti al cambiamento.	Comprendere e sperimentare che la scelta è un atto di creatività e di sintesi personale. Imparare a scegliere "al meglio del possibile", ad assumersi la responsabilità delle proprie decisioni e a modificarle ogni qualvolta sia necessario.	2
Uso al meglio le mie forze e potenzialità	Imparare ad utilizzare semplici esercizi psicomotori, tecniche di respiro e di rilassamento o meditazione per scaricare tensioni, produrre attenzione, rafforzare la volontà e mantenere un buon livello di energia psicofisica e di contatto con se stessi anche in situazioni esterne di stress.	3
Pensare, sentire, scrivere e parlare... ma alla fine bisogna anche agire!	Creare collegamenti tra le attività del laboratorio e le situazioni di vita reale dei singoli partecipanti, tramite la documentazione del percorso e l'elaborazione di un'ipotesi personale di progetto formativo o professionale.	3
Totale		15



RISULTATI ATTESI

Il laboratorio aiuta a potenziare quelle competenze orientative e quegli atteggiamenti mentali e affettivi necessari ai giovani di oggi (adulti di domani) per operare scelte di vita nelle situazioni esterne di incertezza e turbolenza, determinate dai mutevoli scenari socio economici attuali.

L'approccio educativo ed esperienziale del laboratorio favorisce negli studenti la focalizzazione sul sé e sulla costruzione autonoma dei propri obiettivi di vita, individuando peraltro modi realistici per raggiungerli e assumendosi la responsabilità delle proprie scelte.

METODOLOGIA PREVALENTE

Esercizi pratici individuali /di gruppo guidati dal conduttore.

Compilazione di schede

Discussione di gruppo

Compilazione del diario di bordo libero e/o con schede predefinite

RISORSE UMANE NECESSARIE

Il prototipo è attivabile con gruppi di ragazzi e ragazze volontariamente motivati al tipo di attività.

La conduzione del laboratorio deve essere affidata a esperti in orientamento senior, con competenze nelle gestione di gruppi con approcci esperienziali e corporei (psicologi esperti in bioenergetica). Può essere prevista la compresenza di un docente coinvolto nel percorso formativo previo consenso / accordo con gli studenti.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Ambiente idoneo a discussione di gruppo in cerchio

Ambiente spazioso senza ingombri per muoversi, sedie per sedersi in cerchio

Utilizzo di musica

Utilizzo del software S.OR.PRENDO (se richiesto)

Schede, carta, penne, pennarelli, quaderni, fogli colorati

Sono necessari alcune condizioni logistiche minime quali un'aula con un ampio spazio libero da banchi e altre suppellettili tale da consentire una successiva suddivisione in aree, per movimenti e interazioni dinamiche tra partecipanti. I partecipanti devono potere sedere in cerchio su sedie.

PROPOSTO DA

IAL FVG – dott. Piero Vattovani

Programma specifico 11 Azione A – Percorso educativo**FINALITÀ** Preparare a una scelta formativa/professionale**AZIONE ORIENTATIVA** Educazione all'auto-orientamento**POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO**

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso ha l'obiettivo di preparare gli studenti che frequentano il penultimo anno di una scuola secondaria di II grado o un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, ad una scelta professionale responsabile attraverso la costruzione del proprio progetto personale che tenga conto degli elementi conoscitivi di sé, delle informazioni acquisite ed elaborate correttamente, al fine di arrivare ad una definizione di obiettivi lavorativi coerenti rispetto alle preferenze personali.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Illustrazione del percorso 'Conoscersi per scegliere'	L'allievo conosce le finalità e gli obiettivi del percorso educativo	0:30
I valori attribuiti al lavoro	L'allievo è in grado di esplicitare i propri valori nei confronti del lavoro	1:30
Le risorse personali, le esperienze scolastiche/formative, extrascolastiche e lavorative	Lo studente è in grado di descriversi in termini di caratteristiche personali, abilità, risorse, punti di forza e di debolezza (contesto scolastico/formativo, extrascolastico e lavorativo). Inoltre, è in grado di comprendere il concetto di abilità distinto da quello di conoscenza e competenza	5
Interessi e abilità	Lo studente è in grado di individuare e distinguere gli ambiti lavorativi e le professioni più coerenti con i propri interessi e con le proprie abilità associate al lavoro.	4
Sintesi delle attività svolte	Lo studente è capace di mettere a confronto le risorse e le competenze personali con le professioni di interesse	2
Informazioni per definire una professione	L'allievo è in grado di ricercare e selezionare le informazioni per approfondire le conoscenze sulle professioni in termini di percorsi formativi, sbocchi occupazionali, etc.	2
Totale		15

RISULTATI ATTESI

Rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza di sé, in particolare delle proprie abilità in relazione a interessi, aspettative e motivazioni personali.

Aumento della capacità di comprendere le possibili correlazioni tra desideri e realtà al fine di individuare un proprio progetto formativo e professionale che tenga conto di entrambi.

Incremento della capacità di ricercare e selezionare informazioni utili per giungere a definire e realizzare una propria ipotesi professionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Attività in piccolo gruppo

Attività in gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/operatori esperti nella conduzione di attività di gruppo e nella sintesi

Operatori esperti nella ricerca informativa

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Scheda di gruppo

Scheda individuale

Questionari

Computer

Collegamento a internet

Software S.or.prendo on line

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca,
dott.ssa Chiara Busato, dott.ssa Lucia D'Odorico, dott.ssa Gloria Manzini, dott. Fortunato Mior



Programma specifico 11

Azione B

Laboratori

ACCOMPAGNAMENTO NEL PERCORSO DI STAGE/TIROCCINIO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti x Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti x Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il prototipo mira a rendere capace l'allievo di rielaborare le proprie risorse in funzione di una progettualità futura, tramite un percorso di autoconoscenza e di confronto con il mondo del lavoro. Il percorso si articola in una fase di preparazione allo stage, una di valutazione in itinere e un momento finale. Il monitoraggio tiene conto delle competenze dell'allievo sia sul piano personale che professionale.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Qual è il mio lavoro?	Conoscere il settore d'impiego desiderato, la sua struttura e la sua dislocazione, anche con accenni alla logistica e ai mezzi di trasporto.	1
Che cosa è il lavoro?	Far emergere aspettative sul lavoro. Slegare stereotipi. Lavorare sui valori e principio di realtà.	1
Io e il lavoro	Analizzare le proprie competenze in accordo/disaccordo con la tipologia di lavoro desiderata.	2
Primo impatto con il lavoro	Autoanalizzare le competenze acquisite e messe in atto. Valutare le competenze richieste dal mondo del lavoro e le competenze ancora da acquisire.	2
Tiriamo le fila	Analizzare l'efficacia/non efficacia del proprio stile lavorativo. Focalizzare l'attenzione sulle proprie potenzialità già espresse e quelle ancora da maturare.	2
Uno sguardo al futuro	Analizzare i fattori che consolidano la scelta professionale/scolastica intrapresa.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il percorso si propone di valorizzare le caratteristiche personali dell'allievo, attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie abilità, conoscenze e stile professionale. L'obiettivo è una scelta orientativa più consapevole e adeguata al lavoro che si vuole intraprendere, attraverso un lavoro di confronto tra "essere" e "dover essere".

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività pratica e discussione in piccolo gruppo

Simulazione

Attività individuale

Creazione di un prodotto a livello individuale, presentazione alla classe, discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore con le seguenti competenze:

- capacità di lettura e analisi del profilo/contesto professionale
- gestione di gruppi
- capacità di attivazione di risorse di rete
- capacità di produzione ed uso di strumenti a partire da metodologie orientative

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Pc, internet, mappe, siti comunali

Check list di aggettivi concernenti le capacità/attitudini di diverse categorie professionali

Griglia di valutazione

Questionario

Cartellone, colla, riviste

PROPOSTO DA

CIOFS/ENAIIP – dott.ssa Adriana Salvin, dott.sa Elisa Tamburino

COMPETENZE TRASVERSALI E MERCATO DEL LAVORO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La complessità e la velocità del cambiamento sono fattori che possono mettere in difficoltà se non si hanno competenze per gestirli adeguatamente. Risulta fondamentale reperire informazioni e risorse sempre aggiornate per affrontare scuola e MDL. Occorre però sapere come muoversi e che cosa cercare, in linea con le proprie potenzialità, competenze e i propri obiettivi personali e professionali. Le competenze trasversali aiutano ad acquisire maggior consapevolezza su di sé per affrontare colloqui di selezione e per promuoversi efficacemente nel MDL.

OGGETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Analisi della parola "competenza"	Condividere con il gruppo la rappresentazione mentale che si ha sulla parola "competenza".	2
Le competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi, fronteggiare) a livello personale	Saper riconoscere e gestire le proprie risorse personali e comunicative per affrontare il MDL.	4
Le competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi, fronteggiare) a livello contestuale	Saper riconoscere e gestire il contesto esperienziale Saper rintracciare informazioni utili, aggiornate e sicure.	4
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il laboratorio intende far acquisire agli allievi una maggior consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, per risultare più efficaci nella ricerca di informazioni e di risorse sul territorio e on line.

Le competenze trasversali risultano pertanto rafforzate anche in funzione dei colloqui di selezione e della ricerca del lavoro.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività di gruppo con la tecnica delle libere associazioni sulla parola competenza

Attività individuale

Lavoro di gruppo

Esercitazioni

Simulazioni

Role playing

RISORSE UMANE NECESSARIE

Per la delicatezza dei temi affrontati e delle esercitazioni da gestire è preferibile un operatore con una laurea in ambito psicologico.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Lavagna a fogli mobili o un grande foglio

Modello di Cv europeo

Siti dedicati sul MDL e le professioni

PROPOSTO DA

ENAIIP FVG – dott.ssa Tiziana Paciotta

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Costruire cultura dell'innovazione e dell'autoimprenditorialità, non solo come prospettiva di occupazione ma come approccio mentale. I ragazzi verranno stimolati a individuare soluzioni ai problemi attraverso l'elaborazione di business plan supportati dal tutoraggio tecnologico dei dottorandi di ricerca. Il progetto avvicina gli studenti alle discipline universitarie, dando un contributo all'orientamento all'università.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Dall'idea al progetto	Analizzare il contesto e individuare le possibili soluzioni	2
Conoscere per decidere	Swot analysis	1
Business plan	Conoscere lo strumento	3
Dalla teoria alla pratica	Tutoraggio scientifico tecnologico	4
Totale		10

RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è quello di far acquisire agli allievi la metodologia su cui si fonda la costruzione del business plan e di fornire strumenti di avvicinamento agli ambiti scientifici-tecnologici anche a fini orientativi, attraverso il confronto tra pari (studenti superiori e dottorandi di ricerca). Ci si attende, inoltre, di individuare delle idee imprenditoriali utili alla partecipazione alla competizione Start Cup Young promossa dal sistema universitario regionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva e confronto in piccoli gruppi
Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Personale delle università impegnato nell'organizzazione di business plan competition, dottorandi di ricerca, insegnanti delle scuole secondarie superiori.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Didattica frontale con power point
Swot analysis con power point
Business plan con power point
Bibliografia scientifica e banche dati brevettuali

PROPOSTO DA

Università degli studi di Udine – dott.ssa Manuela Croatto

IMPRENDITIVITÀ E PROTAGONISMO

Percorsi di promozione della cultura cooperativa e educazione allo spirito imprenditoriale

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di orientare e sensibilizzare i corsisti alle opportunità e ai vantaggi dell'auto-impiego, sfatando i falsi miti che da sempre accompagnano il concetto di autoimprenditorialità e fornendo al tempo stesso strumenti valutativi per misurare la propria attitudine al fare impresa e la validità del proprio progetto imprenditoriale.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Passioni e professioni	Verificare e misurare le proprie capacità imprenditoriali partendo dall'analisi delle proprie aspirazioni, motivazioni e competenze.	2
Lavoro autonomo e dipendente: pro e contro	Offrire una chiara distinzione fra lavoro autonomo e dipendente e le opportunità che queste tipologie consentono; permettere quindi alla classe di riflettere sulle diverse attitudini al lavoro che spingono naturalmente ciascuno di noi verso l'uno o l'altro tipo di lavoro.	1
Sfatiamo i falsi miti	Sfatare i falsi miti che da sempre accompagnano il concetto di autoimprenditorialità, con particolare riferimento alle imprese cooperative.	1
Come nascono le idee?	Fornire alcuni strumenti utili per migliorare il proprio atteggiamento creativo nella risoluzione dei problemi.	1
L'idea	Favorire la conoscenza delle fasi di nascita, progettazione e realizzazione di un'idea.	1
Dall'idea all'impresa	Fornire alcuni strumenti per una prima valutazione della fattibilità di un'idea di business.	2
Scegliere la tipologia d'impresa	Fornire una prima conoscenza delle diverse tipologie di impresa, in modo da poter scegliere la forma giuridica d'impresa più adatta alle esigenze specifiche della propria idea imprenditoriale.	1
L'impresa cooperativa	Favorire una conoscenza attiva e consapevole di un modello di impresa autonomo ma associato: l'impresa cooperativa.	1
Totale		10



RISULTATI ATTESI

Il percorso mira all'individuazione e alla valorizzazione delle proprie attitudini personali, promuovendo il potenziamento di abilità personali come la creatività, l'assunzione di responsabilità, la gestione progettuale proattiva (pianificazione, organizzazione, gestione, leadership e delega), la capacità di lavorare sia individualmente che in collaborazione all'interno di gruppi (comunicazione, negoziazione, coordinamento, organizzazione, gestione dei conflitti). Inoltre, il prototipo ha l'obiettivo di rendere l'allievo capace di verificare e misurare le proprie capacità imprenditoriali e imprenditive (spirito di iniziativa, capacità di anticipare gli eventi, volontà di assumersi le proprie responsabilità, desiderio di acquisire indipendenza e accogliere l'innovazione nella vita personale e sociale, come anche sul lavoro, motivazione, determinazione nel raggiungere gli obiettivi). Infine, attraverso le varie attività proposte, l'allievo sarà in grado di definire alcuni obiettivi di breve e medio periodo, per lo sviluppo della propria professionalità, alla luce di una percezione ponderata dei livelli di competenza raggiunti, delle proprie aspirazioni e della situazione del mercato del lavoro.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
Confronto in piccolo gruppo
Discussione collettiva
Brainstorming

RISORSE UMANE NECESSARIE

La proposta formativa verrà sviluppata da Irecoop FVG in collaborazione con la Confcooperative FVG, principale associazione di rappresentanza del movimento cooperativo regionale con oltre 700 cooperative associate

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Filmato video
Scheda didattica, test

PROPOSTO DA

Irecoop FVG e Civiform soc coop sociale – dott.ssa Anna Quaia e dott.ssa Mara Benvenuti

IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il colloquio di lavoro è il momento centrale e determinante nel percorso di selezione del personale, offrendo l'opportunità di illustrare e valorizzare le proprie competenze e per dimostrare di essere un buon candidato (magari il migliore) per profilo richiesto.

L'emotività che spesso accompagna questa fase può determinare un risultato non positivo o, comunque, non adeguato alle reali potenzialità.

Risulta, perciò, sempre più opportuno arrivare ai colloqui di selezione preparati e pronti a rispondere a una serie di domande che potrebbero risultare inaspettate, come ad esempio quelle relative alle proprie esperienze scolastiche, formative e lavorative ma anche quelle riguardanti le aspirazioni e i valori professionali, le competenze trasversali e le risorse psico-attitudinali. Inoltre ci si può trovare di fronte a modalità di selezione non individuali ma di gruppo, con simulazioni o role playing: conoscere queste tecniche consente di gestire al meglio anche queste situazioni.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il colloquio di selezione: chi e dove	Far conoscere agli allievi le diverse tipologie di "selezionatori" ed i contesti in cui lavorano: aziende piccole, grandi, interinali...	2
Gli tecniche e strumenti del colloquio	Far conoscere agli allievi le diverse tecniche individuali e di gruppo e gli strumenti: test, griglie di osservazione e valutazione, role playing...	2
Mi descrivo, mi propongo	Preparare gli allievi attraverso la conoscenza di sé e delle proprie competenze/caratteristiche.	3
Simulazioni	Preparare gli allievi attraverso la prova diretta delle tecniche e degli strumenti.	3
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira a migliorare, negli allievi, le competenze legate alla gestione di un colloquio di selezione, come la conoscenza di sé e gli stili di comunicazione e relazione. Tali competenze sono utili per aumentare le opportunità di inserimento lavorativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Attività di gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatori con competenze specifiche nella gestione dei gruppi con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

Operatori con capacità di lettura e analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale e in possesso di conoscenze e informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

Operatori con capacità di integrazione di teoria, metodi e metodologie nelle pratiche orientative messe in atto.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede descrittive

PROPOSTO DA

IALFVG – Dott.ssa Giovanna Venier

INFORMAZIONI PER CONOSCERE L'ISOLA DEL LAVORO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio ha carattere informativo ed è finalizzato a favorire negli studenti l'acquisizione, l'analisi e l'elaborazione di informazioni nei confronti del mercato del lavoro, utili nei percorsi decisionali di scelta. Si prevede, pertanto, di affiancare gli incontri informativi con la ricerca attiva delle informazioni, l'utilizzo delle ICT e le attività di gruppo. Le informazioni raccolte potrebbero risultare propedeutiche anche all'elaborazione delle tesine per l'Esame di Stato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il mercato del lavoro: caratteristiche generali	Far conoscere il funzionamento del mercato del lavoro .	2
Come accedere al mercato del lavoro	Far conoscere i canali di inserimento lavorativo.	1
Diritti e doveri: i contratti di lavoro	Far conoscere la normativa e i contratti di lavoro.	2
L'ingresso nel mercato del lavoro: quali strategie utilizzare	Far esplorare i principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro.	2
Primi passi verso il lavoro	Favorire la condivisione critica degli apprendimenti acquisiti.	3
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Aumento delle conoscenze degli studenti sulle principali caratteristiche del mercato del lavoro.

Aumento della capacità autonoma di ricerca, lettura, comprensione delle informazioni (fonti, caratteristiche...).

METODOLOGIA PREVALENTE

Illustrazione schede e discussione collettiva

Confronto in piccolo gruppo

Attività pratica

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti del mercato del lavoro, in grado di illustrare con un linguaggio semplice le principali caratteristiche dello stesso.

Docenti/educatori in grado di guidare i lavori di gruppo e le attività di sintesi.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede tratte da "L'Isola del Lavoro"

PROPOSTO DA

Centro regionale di orientamento di Trieste e gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, dott.ssa Maria Graziella Pellegrini

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede l'individuazione, a partire dalle caratteristiche degli allievi partecipanti, di alcune prove di verifica delle competenze legate alle aree linguistico-espressive e/o matematico-scientifiche. La consapevolezza derivante dall'esperienza diretta offerta dallo svolgimento di test mirati rende evidenti i punti di forza e le criticità conoscitive. Tale consapevolezza aiuta a formulare scelte scolastico/professionali coerenti e realistiche e a mettere in atto strategie di compensazione per colmare eventuali gap tra le competenze possedute e quelle richieste nel contesto desiderato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Cosa ci serve	Stabilire un buon clima di gruppo e definire le prove del laboratorio.	2
Quali prove, come prepararsi	Riconoscere lo stile della prova e acquisire modalità di risposta adeguate.	6
Guida alle prove	Raccogliere catalogare i materiali in un testo condivisibile e divulgabile.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di competenze di analisi
Sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze
Sviluppo analisi di materiali didattici

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale
Attività in piccolo gruppo

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti nelle aree individuate dal gruppo
Docenti esperti in valutazione

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Schede rilevazione aree di interesse
Test, Questionari, Aree di valutazione in ingresso ai percorsi Universitari
PC

PROPOSTO DA

Liceo Scientifico Statale Oberdan di Trieste – dott.ssa Chiara Pocecco.

MUOVERSI NEL MERCATO DEL LAVORO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Sostenere la transizione dalla formazione al lavoro e da lavoro a lavoro

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo è di offrire agli allievi al termine del loro percorso scolastico le conoscenze e gli strumenti per inserirsi nel mondo del lavoro.

L'attività di laboratorio consisterà nella ricerca dei profili professionali di interesse; nell'analisi delle offerte lavorative inerenti il territorio di interesse (regionale, nazionale, estero); nella costruzione del proprio curriculum vitae e nella stesura di una lettera di presentazione. Verranno inoltre offerte agli allievi le necessarie informazioni relative alle varie tipologie contrattuali e ai diritti/doveri dei lavoratori.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Quale lavoro vuoi fare?	Far individuare agli allievi il profilo professionale a cui sono interessati.	2
Strumenti per la ricerca del lavoro	Far conoscere agli allievi la situazione del mercato del lavoro nella propria regione attraverso le offerte di lavoro e altri strumenti.	3
Contratti collettivi Nazionali del Lavoro	Far conoscere agli allievi le varie tipologie contrattuali e i diritti e doveri del lavoratore.	2
Curriculum vitae: cos'è e a cosa serve	Redigere il proprio cv (sia in formato europeo sia personalizzato) e la relativa lettera di presentazione.	3
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Aumentare le opportunità di inserimento lavorativo.

Migliorare le conoscenze legate al mercato del lavoro regionale e dei diritti/doveri del lavoratore.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale a carattere pratico

Attività individuale

Piccolo gruppo

Gruppo classe

RISORSE UMANE NECESSARIE

Esperti interni/esterni delle scuole e/o dell'ATS possibilmente con competenze di: capacità di lettura ed analisi del profilo/contesto professionale riferito al mercato del lavoro attuale; gestione dei processi di professionalizzazione individuali e in gruppo; conoscenza di informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Aula informatica con accesso ad Internet

Lavagna

Fogli bianchi

Schede di lavoro

Sitografie, giornali

Guida sintetica alle risorse in rete.

CCNL

CV europeo

PROPOSTO DA

Civiform Soc. coop. Sociale – dott.ssa Mara Benvenuti

LE DIVERSE CLASSI DI LAUREA IN FUNZIONE DELLA SCELTA UNIVERSITARIA

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio prevede una panoramica delle aree universitarie: tecnico-scientifica, umanistica, medica ed economico-sociale. Ai fini dell'accesso e proficuo inserimento nel corso di studi prescelto, ciascuna area richiede un'adeguata preparazione iniziale e specifiche attitudini legate alle prospettive occupazionali. Verranno analizzate le conoscenze/capacità/attitudini funzionali all'accesso ai diversi percorsi universitari.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
"Per quali aree di studio sono maggiormente portato"	Analizzare quali sono le conoscenze/capacità/attitudini possedute dagli allievi.	3
Le diverse aree di studio proposte dall'Università	Conoscere quale sia un'adeguata preparazione iniziale per l'accesso alle diverse aree universitarie.	3
I test di accesso ai Corsi di Laurea	Conoscere la modalità di accesso all'Università e le prove di ingresso.	2
Ipotizzare una scelta d'area	Promuovere una sintesi ragionata della attività precedenti al fine di indirizzare verso una scelta professionale coerente.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Il prototipo prevede di promuovere una riflessione consapevole rispetto alle proprie possibilità di proseguire gli studi dopo la Scuola secondaria di secondo grado, valorizzando le caratteristiche personali in funzione della scelta universitaria. Il percorso, inoltre, ha l'obiettivo di aiutare gli allievi a scegliere un iter universitario corrispondente alle proprie aspirazioni e capacità, per progettare un adeguato futuro professionale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale, confronto in piccolo gruppo

Discussione collettiva

Testimonianza

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore esperto conoscitore del sistema universitario

Studente in qualità di testimone

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Analisi del curriculum scolastico, questionario di autoconoscenza

Materiale informativo specifico per l'area di interesse (guide ai corsi), consultazione siti universitari

Simulazione di somministrazione di prove di accesso ai corsi universitari

Schede compilative di sintesi

PROPOSTO DA

IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale – dott.ssa Raffaella Lucca

ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio favorisce l'esplorazione delle molteplici possibilità di formazione e il confronto fra le diverse alternative universitarie disponibili. Il percorso si rivolge agli studenti che stanno terminando la Scuola secondaria di II° grado, con lo scopo di trasferire le informazioni sul sistema universitario e sui corsi di Laurea attivati a livello nazionale e internazionale. Il laboratorio, oltre a illustrare le alternative formative, definisce e segnala i luoghi e gli enti di riferimento, fornendo un supporto informativo di carattere generale sulla didattica e sui servizi a sostegno della scelta.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema universitario	Informare rispetto al sistema universitario, descrivendo i percorsi didattici, gli organismi universitari, le principali strutture e le diverse aree tematiche.	3
Come reperire le informazioni utili ad orientarsi nel sistema universitario	Promuovere l'autonomia dell'allievo nella ricerca e reperimento delle informazioni.	3
Ipotizzare la scelta di un corso di laurea	Indirizzare a una scelta universitaria/professionale consapevole e ragionata.	4
Totale		10

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione di questo percorso, ci si attende che i ragazzi si sentano maggiormente competenti nella scelta e nella realizzazione del proprio progetto formativo.

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva
Attività individuale
Confronto piccoli gruppi
Testimonianze

RISORSE UMANE NECESSARIE

Formatore/Docente con esperienza nelle tematiche sopraindicate

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Guide e materiale informativo specifico

Consultazione di materiali cartacei prodotti dagli Atenei (guide ai corsi), consultazione di alcuni siti utili per l'orientamento fra i quali:

- www.miur.it (offerta universitaria nazionale)
- www.universo.miur.it (il portale per le preiscrizioni universitarie)
- www.almalaurea.it (portale per l'orientamento e un quadro sulle professioni)

Eventuali siti sulle Università estere

Schede per i lavori di gruppo

PROPOSTO DA

IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl impresa sociale - dott.ssa Raffaella Lucca

TI SAI RACCONTARE?

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

La capacità di affrontare una scelta, sia essa formativa o professionale, è il risultato di un'attenta analisi delle competenze personali, effettive o percepite dall'adolescente. Questo breve percorso utilizza specifici stimoli esterni, immagini e testi narrativi, in cui il ragazzo si racconta partendo dalla percezione che ha di sé. La valorizzazione della propria immagine, associata alla capacità di raccontarsi, diventano quindi strumenti indispensabili per una scelta futura più consapevole, obiettivo di questo intervento.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Valorizzo la mia immagine	Uso del foto linguaggio come esplorazione della propria immagine di sé.	2
Le immagini mi raccontano	Presentazione del proprio elaborato ai compagni come elemento di narrazione e confronto con il gruppo dei pari.	2
Il mio percorso formativo	Analisi del passato e del presente come riflessione del proprio percorso formativo.	2
Mi racconto	Presentazione al gruppo classe dei passaggi del proprio percorso formativo come elemento di autoriflessione, mettendo in luce competenze apprese, difficoltà affrontate, successi e insuccessi.	2
Anche io ho lottato per.....	Lettura di un brano come stimolo alla motivazione personale.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira allo sviluppo delle seguenti abilità:

- valorizzare le competenze personali
- analizzare le proprie competenze trasversali
- sapersi raccontare attraverso la sperimentazione e l'acquisizione di capacità di esposizione proprie (caratteristiche-risorse-competenze)

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro individuale

Discussione e confronto in gruppo.

RISORSE UMANE NECESSARIE

Orientatore con le seguenti competenze: gestione dei gruppi, del processo di gruppo con finalità differenti, in particolare riferite al processo di empowerment.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Riviste, cartelloni, colla, forbici

Fogli A3

Testo narrativo

PROPOSTO DA

ENFAP FVG – dott.ssa Natascia Ferruccio

UN PROGETTO PER IL FUTURO

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

Studenti/allievi frequentanti Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone come completamento del percorso "Prove generali per impostare un progetto professionale e/o formativo".

Gli studenti verranno accompagnati nel loro percorso di orientamento educativo, in particolare ad affrontare tematiche legate allo sviluppo di abilità decisionali, all'acquisizione di informazioni e all'individuazione di ipotesi progettuali realizzabili concretamente.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Riprendiamo a ragionare sulla scelta futura	Consolidare il lavoro svolto l'anno precedente e conoscere la finalità e gli obiettivi del percorso proposto per l'anno in corso.	1
Soluzioni e strategie efficaci per risolvere problemi	Riconoscere la propria efficacia nell'affrontare situazioni complesse e sperimentarsi nella ricerca di soluzioni e strategie efficaci per affrontare e superare problemi.	3
Il processo decisionale	Riconoscere la propria situazione attuale in relazione alla scelta e pianificare i passaggi essenziali per effettuarla.	3
La ricerca informativa on-line	Reperire informazioni a seconda dei bisogni personali, per approfondire tematiche legate alla formazione e al lavoro.	1
Formulare ipotesi di scelta e un piano d'azione	Saper formulare un'ipotesi di scelta professionale e/o formativa ed elaborare un piano d'azione per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.	2
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il percorso mira a far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza rispetto alle prospettive di scelta, sviluppando le proprie abilità decisionali, in particolare quelle legate alla scelta scolastico professionale. Inoltre, l'obiettivo è quello di promuovere la capacità di formulare ipotesi progettuali e di pianificare tappe di avvicinamento alla professione desiderata.

METODOLOGIA PREVALENTE

Compilazione individuale di questionari
 Confronto con il gruppo classe
 Attività in piccoli gruppi
 Ricostruzione in gruppo classe
 Compilazione individuale di schede di sintesi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti/operatori in grado di guidare i lavori di gruppo e le attività di sintesi
 Operatori esperti nella ricerca informativa

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Video
 Questionario
 Scheda di gruppo
 Scheda individuale

PROPOSTO DA

Gruppo Progetti Sperimentali della Regione FVG - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca,
 dott.ssa Chiara Busato

SPERIMENTARE PER DECIDERE

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Educazione all'auto-orientamento



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il laboratorio è dedicato agli studenti del IV e V anno delle scuole secondarie di II grado che sono orientati al proseguimento del proprio percorso formativo. Il laboratorio si propone di fornire un insieme di strumenti e di esperienze per aiutare lo studente all'individuazione dei propri interessi/attitudini ed alla scelta del percorso di studi universitari più idoneo.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Laboratorio dei fenomeni della fisica	Sollecitare la curiosità nelle scienze	4
Laboratorio di ideazione e progettazione	Scoperta della professione dell'ingegnere/ricercatore	5
Prospezione al futuro	Esplicitare i propri interessi professionali e personali per una scelta consapevole e ragionata	1
	Totale	10

RISULTATI ATTESI

Il prototipo si propone di fornire agli studenti una serie di esperienze e competenze:

- rendere espliciti e dare il giusto peso ai propri valori, aspirazioni ed interessi;
- essere capaci di fare una scelta consapevole e ponderata sul proprio futuro percorso di studi e lavorativo;
- aver sperimentato le competenze ed attività caratteristiche della figura dell'ingegnere.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Confronto in piccoli gruppi

Confronto e discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Fornitori/docenti con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e dell'industria

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Consultazione materiale informatico, strumenti da laboratorio didattico di fisica

Schede per lavori di gruppo

Schede e questionari per il supporto alle decisioni

PROPOSTO DA

Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli studi di Trieste – prof. Antonio Boscolo

ACCEDERE AI CONSERVATORI

Programma specifico 11 Azione B - LABORATORI

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Informazione orientativa



DESTINATARI CONSIGLIATI PER IL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – V anno

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso si propone di informare gli utenti circa le nuove opportunità di studio offerte dai conservatori.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Introduzione	Presentazione del corso e delle sue finalità	1
Competenze	Autoanalisi delle competenze e risorse da mettere in gioco	1
Analisi dei curricula	Analisi delle ricchezze e delle specificità dei diversi curricula del conservatorio	4
Confronto sugli stereotipi	Esplorazione e discussione degli stereotipi sui possibili sbocchi professionali dell'allievo del conservatorio	1
Incontro con il testimone	Incontro/confronto con un insegnante/allievo/artista proveniente dal conservatorio	2
Conclusione	Definizione di possibili percorsi futuri	1
	Totale	10



RISULTATI ATTESI

Ci si propone di informare l'allievo su tutte le aree disciplinari presenti al conservatorio (strumentale classico, repertorio moderno, nuove tecnologie e mondo dello spettacolo, didattico musicale), sui molteplici sbocchi lavorativi (strumentista, tecnico del suono, arrangiatore, tecnico di registrazione, insegnante, musicista jazz, compositore, sviluppatore di software e sistemi elettronici e informatici dedicati), sfatando gli stereotipi sulle possibilità professionali nell'ambito musicale tramite la presentazione delle nuove tecnologie legate alla produzione del suono.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Attività laboratoriale sulle diverse professioni dell'ambito musicale con particolare riferimento alle nuove tecnologie

Testimonianze di un professionista dell'ambito musicale

Discussione collettiva

Confronto in piccoli gruppi

Discussione in piccoli gruppi

RISORSE UMANE NECESSARIE

Docenti esperti delle aree disciplinari dell'ambito musicale

Professionisti dell'ambito musicale

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Questionario sulle competenze possedute

Supporti audiovisivi o cartacei sui possibili profili professionali nell'ambito delle carriere musicali

PROPOSTO DA

CONSERVATORIO "G. TARTINI" – dott.ssa Cristina Fedrigo, dott.ssa Margherita Bottino

Programma specifico 11 Azione B – Laboratori

FINALITÀ Preparare a una scelta formativa/professionale

AZIONE ORIENTATIVA Didattica orientativa

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – III anno

Studenti/allievi frequentanti la Scuola secondaria di II grado – IV anno

Studenti/allievi frequentanti la Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – II anno

Studenti/allievi frequentanti la Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – III anno

Operatori del sistema scolastico/formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

I valori cooperativi sono alla base di uno sviluppo economico sostenibile, che coniuga successo economico e sociale. Le cooperative, imprese a proprietà diffusa e gestione democratica, si fondano sulla solidarietà fra i soci: particolare attenzione verrà posta al lavoro di gruppo, metodologia basata sulla sinergia e complementarietà delle persone che operano insieme per raggiungere obiettivi comuni.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
IL LAVORO DI GRUPPO: UN MODO DIVERSO DI FARE LE COSE	Stimolare nei corsisti una riflessione sulle diverse modalità di lavoro, con particolare riferimento al lavoro di gruppo.	2
DA GRUPPO A SQUADRA	Offrire una riflessione sui valori e i comportamenti cooperativi che contribuiscono alla creazione del gruppo e in particolare su come migliorare la propria relazione e quindi la propria prestazione all'interno di un gruppo.	3
ORGANIZZAZIONE	Lavorare per e con gli altri in modo che gli altri lavorino per te. I ruoli hanno proprio la funzione di regolare i comportamenti dei singoli favorendo decisioni condivise.	1
L'IMPRESA COOPERATIVA: ASPETTI NORMATIVI, STORICI E CULTURALI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO	Fornire una conoscenza attiva e consapevole del modello cooperativo come impresa.	1
IL RUOLO DEL SOCIO IN COOPERATIVA	Offrire una comprensione delle motivazioni che inducono i soci ad avviare un'impresa cooperativa.	1
I VALORI DELLA COOPERAZIONE	Dimostrare come l'attività di una cooperativa vada ad incidere in modo non marginale anche sulla sfera sociale, culturale, valoriale del territorio in cui opera.	2
Totale		10

RISULTATI ATTESI

- Sperimentazione del lavoro di gruppo cooperativo come modalità didattica utile per stabilire relazioni positive in classe e favorire l'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari.
- Valorizzazione dei talenti dei singoli in modo da far sì che gli altri lavorino volentieri per la causa comune e si sentano parte integrante di un progetto condiviso.
- Superamento delle logiche "vincitore-perdente" che a lungo andare distruggono valore per il sistema stesso. Ciò che invece è opportuno fare è guardare alle implicazioni delle nostre scelte per trovare un vantaggio che sia generativo e a lungo termine, e non miope e a breve scadenza.
- Scoperta dell'esistenza di modalità diverse per guidare un gruppo e individuazione del proprio stile per valorizzare le potenzialità e diventare un punto di riferimento per i propri compagni. Essere in grado di creare un mondo a cui gli altri vogliono appartenere e migliorare l'efficacia del proprio comportamento rispetto agli altri.
- Descrizione dei comportamenti che facilitano il confronto in una logica di gruppo.
- Conoscenza attiva e consapevole, da parte degli studenti, degli elementi fondamentali del movimento cooperativo e acquisizione delle conoscenze necessarie a comprendere il funzionamento del modello imprenditoriale che da esso deriva.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Confronto in piccolo gruppo

Confronto gruppo classe

Discussione collettiva

RISORSE UMANE NECESSARIE

Operatori/esperti del settore

La proposta formativa verrà sviluppata da Irecoop FVG in collaborazione con la Confcooperative FVG, principale associazione di rappresentanza del movimento cooperativo regionale con oltre 700 cooperative associate. Confcooperative FVG promuove da anni iniziative di educazione cooperativa per le scuole utilizzando metodologie e strumenti innovativi (cfr. www.educoop.it). La valenza didattica e formativa dell'educazione cooperativa è stata riconosciuta dalla firma di un Protocollo d'Intesa nel 1995, rinnovato nel 2005 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Confcooperative.

L'intesa è ora recepita anche a livello regionale con la sigla di un nuovo Protocollo tra la Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura), l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG del Ministero dell'Istruzione e Confcooperative FVG.

RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE

Giochi didattici

Filmato video

PROPOSTO DA

Irecoop FVG Società Cooperativa - Dott.ssa Anna Quaia, dott.ssa Federica Riva



Programma specifico 12

Azione S

Seminari per operatori

Con il programma specifico 12 "Seminari per gli operatori" l'impegno dell'offerta orientativa regionale è quello di sostenere e sviluppare le competenze di quanti, con ruoli e funzioni differenti, intervengono nei processi e nelle azioni di orientamento.

Per poter accogliere nel miglior modo possibile le esigenze degli operatori, e nel rispetto di una chiave teorico metodologica condivisa, abbiamo voluto proporre un insieme di azioni articolate in moduli che hanno sia una loro valenza come percorsi indipendenti, sia una loro integrazione come percorso unitario.

Chi vorrà partecipare ai percorsi formativi, quindi, potrà scegliere come comporre il proprio percorso di aggiornamento, anche in una logica di autovalutazione delle proprie competenze e dei propri bisogni formativi, passando da moduli con una più elevata componente teorico metodologica, ed altri con una spiccata valenza operativa.

Ad ogni percorso di aggiornamento è associata la preparazione di un prodotto specifico (criteri e materiali per l'autovalutazione delle competenze, check list per i gruppi di lavoro, progetti di ricerca, guide metodologiche per la gestione dei percorsi) che potrà essere di immediata utilità nel lavoro quotidiano degli operatori.

Concorre a questa logica la scelta dei docenti che risponderà:

- alla necessità di un apporto scientifico e metodologico (docenti "scientist", anche di provenienza universitaria, in linea ed in grado di trasferire le più recenti acquisizioni della letteratura specialistica);
- alla possibilità di effettuare in aula training specifici su abilità complesse, che proporranno quindi esercitazioni, studio di casi, tecniche innovative di formative (docenti "practitioner", vicini al mondo della scuola e della formazione, esperti in formazione d'aula e dei gruppi di lavoro).

La proposta formativa (che abbiamo voluto denominare "GO!"), è articolata in tre aree e due percorsi per ogni area, quindi:

Asse 1

Step 1 - Quadro di riferimento teorico metodologico generale

Step 2 - Conoscenza e uso delle reti di riferimento e delle risorse territoriali

Asse 2

Step A - Costruzione di un progetto di ricerca per la differenziazione delle azioni orientative

Step B - Elaborazione di un "vademecum" metodologico per l'accompagnamento

Asse 3

Fase A - Come gestire i prototipi in aula

Fase B - Come gestire il prototipo "Alice nel paese delle meraviglie" e il prototipo "Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità lavorative che offre"

Ecco uno schema sintetico per meglio orientarsi nella scelta delle proposte.

ESPERIENZE DI FORMAZIONE CONTINUA PER ORIENTARE CON COMPETENZA	
AREE TEMATICHE	AZIONE SEMINARIALE
Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete	• Missione orientamento (20 ore) • Mappa, territorio, soluzioni! (14 ore) • Life Design: orientarsi in contesti mutevoli (14 ore) • Tutti insieme: servizi in rete per i minori (22 ore) • Tecniche della comunicazione e approccio alla PNL (30 ore) • Prevenzione e gestione del bullismo nelle scuole (20 ore)
Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi	• Dire, scrivere, fare: ricerca azione per la differenziazione delle azioni (18 ore) • CiP – CiPiacelaScuolaChePiace – Una proposta per l'accompagnamento orientativo (12 ore) • Laboratorio Life Design: progettare percorsi di educazione orientativa (20 ore) • Strategie della creatività nella didattica moderna (30 ore) • Educare alla consapevolezza di sé nella società "liquida" (18 ore)
Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio	• Gestire i prototipi in aula (10 ore) • Gestire il Prototipo "Alice nel paese delle meraviglie" (10 ore) • Gestire il Prototipo "Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità che offre" (10 ore)

Nota metodologica

I risultati che i seminari si propongono di ottenere, si collocano in una visione ampia di qualificazione delle risorse coinvolte nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione di attività di orientamento intese in un'ottica di lifelong-guidance. In particolare, il riferimento teorico metodologico per la proposta di certificazione delle competenze è quello assunto dalla SIO (Società italiana di Orientamento) e dal network interuniversitario NICE (Erasmus Academic Network For Innovation in Guidance). In più, il riferimento alle risorse necessarie dà l'idea di come l'intento sia quello di favorire l'integrazione fra ricerca e pratica, di diffondere la cultura della valutazione, di promuovere l'adozione di linguaggi professionali comuni.

I seminari tendono a formare e qualificare risorse in grado di possedere un comune impianto teorico di riferimento, che tenga conto degli orientamenti prevalenti e delle modificazioni del contesto economico e sociale, di strumenti e metodi; che sappia conoscere e utilizzare metodologie specifiche nel campo della raccolta e divulgazione delle informazioni, con particolare attenzione al mercato del lavoro; in grado di stimolare e supportare l'acquisizione delle informazioni in funzione ed a supporto dei percorsi personali; integrare le competenze orientative della persona in funzione della soddisfazione dei bisogni orientativi e dei compiti di sviluppo; favorire la crescita e lo sviluppo di motivazioni necessarie ad acquisire opportune strategie di fronteggiamento; attuare e promuovere azioni orientative per i singoli ed i gruppi e per popolazioni specifiche in un'ottica di integrazione dei servizi e delle risorse disponibili; acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della valutazione e della innovatività/trasferibilità delle pratiche; favorirne la sostenibilità in termini di risorse e la valutabilità in termini di risultati e processo; possedere le necessarie competenze professionali per una efficace gestione dei processi di orientamento e saperle autovalutare, sviluppare ed integrare.

Inoltre, come risultato atteso per ogni seminario, è previsto per i partecipanti un momento di approfondimento e conoscenza delle metodologie di valutazione degli interventi di orientamento, in relazione alle esperienze nazionali e nello specifico, al Sistema Regionale di valutazione delle azioni di orientamento.

Per definire i risultati attesi, ci si è affidati al set di competenze, articolato in aree ed elementi di competenza, proposto dalla SIO. Si è già affermato che l'intento è far acquisire e maturare nei partecipanti una metacompetenza circa il modello adottato; i seminari avranno quindi un impatto anche minimo sul set di competenze riportato.

Si specifica che per ogni seminario verranno particolarmente approfonditi gli elementi di competenza collegati alle attività caratteristiche del seminario stesso.

MISSIONE ORIENTAMENTO

Step 1 asse 1

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Perfezionare le conoscenze del quadro teorico metodologico di riferimento dell'Orientamento.

Il percorso vuole essere un supporto agli operatori di orientamento finalizzato a fornire loro le conoscenze chiave per utilizzare i principali costrutti dell'orientamento, con particolare riferimento alla congruità delle funzioni e delle metodologie con le finalità e i compiti orientativi, integrando gli approcci di riferimento con pratiche consolidate e tenendo conto della complessità attuale della progettazione e costruzione di percorsi, in una ottica di processo continuo e in rete.

Al termine del percorso è prevista l'elaborazione e produzione di un prodotto finale di supporto metodologico e di autovalutazione delle competenze.

La modularità dei percorsi proposti consente agli operatori di acquisire una padronanza dei riferimenti teorici metodologici necessari per inquadrare correttamente analisi dei bisogni orientativi, finalità, contenuti, metodi, attività, pratiche e strumenti.

In questo primo step (Step 1 asse 1) la finalità prevalente è fornire il quadro di riferimento teorico metodologico generale e verificare le proprie competenze in relazione ad uno standard adottato.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I destinatari e i contesti dell'orientamento	Differenziare i bisogni per qualificare le risposte, contesti e azioni orientative, orientamento e deontologia professionale.	3
Orientamento e processi di sviluppo	Conoscere le fasi evolutive e i processi di sviluppo personali in relazione ai differenti bisogni orientativi	3
Le dimensioni dello sviluppo e del monitoraggio	Individuare metodi e pratiche per sostenere lo sviluppo delle competenze personali	3
Le dimensioni della scelta	Individuare metodi e pratiche connessi alla gestione dei processi di scelta personali	3
Le competenze dell'operatore di orientamento	Conoscere le competenze tecniche e relazionali connesse alla figura dell'operatore di orientamento	3
La valutazione degli interventi	Individuare metodologie per la valutazione delle attività di orientamento	3
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema di valutazione regionale	2
Totale ore del seminario		20



RISULTATI ATTESI

Acquisire competenze per uniformare i linguaggi e gestire situazioni complesse.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- mantenere relazioni con colleghi e clienti
- assistere i clienti nel decidere ed attuare scelte che ne soddisfano le esigenze
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- identificare ed istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili al cliente
- supportare i clienti nel pianificare ed attuare il proprio progetto personale
- accogliere il cliente mettendolo in grado di identificare le potenzialità del servizio
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- svolgere attività di assessment
- sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli
- raccogliere e organizzare le informazioni
- accogliere gli studenti
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare coi colleghi per l'orientamento
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività individuale e in piccolo gruppo, restituzione plenaria

Role training

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

Step 2 asse 1

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Le reti territoriali e le risorse per l'orientamento. Il lavoro di ricerca sul territorio.

Lo scopo del prototipo è quello di individuare e facilitare percorsi orientativi in rete a supporto dello sviluppo personale, scolastico, formativo, lavorativo e guidare la relazione fra giovani, operatori attraverso un prodotto finale da rendere disponibile nei vari servizi. La modularità dei percorsi STEP consente agli operatori di acquisire una padronanza dei riferimenti teorici metodologici necessari per inquadrare correttamente analisi dei bisogni orientativi, finalità, contenuti, metodi, attività, pratiche e strumenti.

In questo secondo step (Step 2 asse 1) la finalità prevalente è orientare i partecipanti alla conoscenza e l'uso delle reti di riferimento e delle risorse territoriali, stabilire nessi fra la mission, la funzione di ogni servizio/risorsa (career center, servizi per il lavoro, informagiovani, associazionismo, servizi pubblici per la salute, etc.) e le finalità orientative considerate, infine, facilitare i percorsi delle persone in termini di progettualità e integrazione.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
La rete di supporto territoriale	Conoscere la mappa dei servizi e il lavoro di rete (reti locali di supporto, reti europee e mobilità).	6
le risorse del sistema dell'education	Conoscere le risorse orientative territoriali, in termini di servizi alle persone, connesse ai percorsi di professionalizzazione, di istruzione e della formazione universitaria. Analizzare i servizi individuati in relazione alle loro finalità.	4
Metodi e pratiche del sistema dell'education	Conoscere le tappe dello sviluppo di carriera: stage, tirocini, preparazione del CV, esplorazione banche dati, colloqui.	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale di valutazione.	2
Totale ore del seminario		14

RISULTATI ATTESI

Acquisire la capacità di utilizzare fonti informative territoriali formali e informali, utilizzare le risorse e le opportunità di orientamento. Saper valutare i bisogni orientativi dei destinatari delle azioni.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- organizzare stage e tirocini
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- identificare ed istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili al cliente
- operare all'interno di una rete
- mettere in grado il cliente di accedere alle informazioni e di utilizzarle
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- svolgere attività di assessment
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività in piccolo gruppo

Discussione plenaria

Attività in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

DIRE, SCRIVERE, FARE UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE

Step A asse 2

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Mappare i bisogni per definire le risposte. Collaborare ed integrarsi con altre risorse.

L'obiettivo del seminario è quello di individuare le differenze nella popolazione target (bisogni orientativi specifici, profiling degli studenti) al fine di differenziare e articolare le azioni (salienza e finalità orientativa specifica) in riferimento ai processi di cambiamento, scelta, riorientamento, svantaggio. Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare competenze di ricerca e progettazione in un'ottica di rete (interdisciplinarietà, multispecializzazione, lavoro in rete, uso consapevole delle risorse, competenze relazionali e di gestione).

In questo step la finalità prevalente è quella di creare le condizioni per la costruzione di un progetto di ricerca azione.

Il prodotto di questo seminario sarà un repertorio aggiornato (catalogo metodologico) circa i metodi e le pratiche connesse all'accompagnamento, al monitoraggio ed al sostegno.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Caratteristiche personali, bisogni orientativi, compiti orientativi	Individuare i compiti di sviluppo e i compiti orientativi, i bisogni orientativi e le strategie personali. Individuare le condizioni sociali e di contesto e le caratteristiche personali (studenti difficili, stranieri, condizioni di svantaggio).	4
La personalizzazione dei percorsi e le competenze (dell'operatore) per progettare	Conoscere le possibili modalità di "profiling" connesse alle varie popolazioni di riferimento; le opportunità territoriali, le risorse dell'education, del Workfare e del mercato del lavoro. Progettare percorsi, individuare contenuti, definire metodologie.	4
La costruzione del catalogo	Attuare la ricerca	4
La costruzione del catalogo	Creare la standardizzazione delle offerte e dei percorsi. Predisporre i risultati della ricerca.	4
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		18

RISULTATI ATTESI

Capacità di mappare i bisogni orientativi di gruppi di giovani, e progettare azioni congrue al bisogno orientativo.

Valutare ed accompagnare i destinatari. Capacità di confronto con colleghi e organizzazioni.

Lavorare in team.

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- analizzare e valutare le competenze professionali del cliente
- organizzare stage e tirocini
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- operare all'interno di una rete
- supportare i clienti nel pianificare ed attuare il proprio progetto personale
- mettere in grado il cliente di accedere alle informazioni e di utilizzarle
- accogliere il cliente mettendolo in grado di identificare le potenzialità del servizio
- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività in gruppo anche condotta con metodi d'azione

Attività in piccolo gruppo

Lavori in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Marforano

"CIP" – CIPIACELASCUOLACHEPIACE - UNA PROPOSTA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO

Step B asse 2

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Comprendere ed accompagnare le persone e i gruppi per la riuscita dei loro progetti formativi

Il seminario proposto offre una possibilità di analisi e costruzione di percorsi di osservazione e monitoraggio mirati a favorire la maturazione del processo di auto-orientamento in una logica di continuità e raccordo con altre azioni e risorse.

In questo step (step B asse 2) la finalità prevalente è quella di consentire agli operatori di sperimentarsi nella produzione di un "vademecum" metodologico (prodotto finale) attraverso lo studio di modelli ma soprattutto di effettuare una ricerca dei saperi e individuare le esperienze in rete.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
I bisogni orientativi nel sistema dell'education	Individuare le esigenze e il profilo dei destinatari, definire i contenuti e le buone pratiche nella progettazione delle attività.	3
L'accompagnamento come risorsa per l'orientamento	Individuare le chiavi metodologiche delle azioni di accompagnamento, chiarire la relazione fra accompagnamento, finalità, funzioni orientative.	3
Individui, gruppi e sistemi. Metodologie e pratiche.	Avviare la metodologia dell'accompagnamento. Individuare le risorse di rete, i gruppi e le azioni individuali. Scoprire il focus del tutorato. Determinare gli elementi per la costruzione del Vademecum.	3
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	3
Totale ore del seminario		12

RISULTATI ATTESI

Essere capaci, come operatori, di progettare in sinergia con colleghi ed istituzioni, ed offrire opportunità di accompagnamento per persone e gruppi

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- analizzare e valutare le competenze professionali del cliente
- mantenere relazioni con colleghi e clienti
- valutare e sviluppare il proprio lavoro
- operare all'interno di una rete
- raccogliere e organizzare le informazioni
- gestire supporti informatizzati per l'orientamento
- lavorare con i colleghi
- offrire affiancamento

METODOLOGIA PREVALENTE

Discussione collettiva

Attività in gruppo anche condotta con metodi d'azione

Attività in piccolo gruppo

Lavori in grande gruppo ("Jigsaw")

PROPOSTO DA

IALFVG – dott. Gaetano Martorano

GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio



POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Informazioni per una buona gestione del prototipo in aula

Il seminario ha una modalità "Master", ovvero i contenuti saranno adattati di volta in volta al prototipo scelto come oggetto della formazione. Per ogni prototipo del Catalogo, su richiesta, è prevista, infatti, l'attivazione di un "Master" di formazione specifico che verrà trattato come sotto esposto. Il seminario ha lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie alla buona gestione del percorso e l'acquisizione, anche attraverso il confronto con i colleghi, di nuove modalità di gestione dell'aula. Inoltre, il seminario fornisce un quadro completo delle modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi, dando valore aggiunto agli stessi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il prototipo: finalità, contenuti, metodologie e metodi	Comprendere l'impianto generale del progetto: dalla finalità alla realizzazione delle attività. Conoscere e creare il gruppo classe.	6
Prevenire e anticipare le criticità.	Conoscere gli elementi e le situazioni che possono comportare difficoltà nell'erogazione del percorso.	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		10

RISULTATI ATTESI

Conoscenza approfondita delle strategie di sviluppo delle attività in aula, strategie per la conduzione dei gruppi
Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- raccogliere ed organizzare le informazioni
- offrire accompagnamento
- accogliere gli studenti
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale

Lavoro in gruppo, confronto e discussione collettiva guidata

Lezione frontale

Case studies

Confronto in gruppo

PROPOSTO DA

IALFVG – dott.ssa Giovanna Venier

GESTIRE IL PROTOTIPO ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio



POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Conoscenza del prototipo "Alice nel paese delle meraviglie", gestione dei gruppi dei destinatari

Il seminario ha lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie alla buona gestione del percorso e l'acquisizione attraverso il confronto con i colleghi di nuove modalità di gestione dell'aula.

Inoltre, il seminario fornisce un quadro completo delle modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi dando valore aggiunto agli stessi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il prototipo: finalità, strumenti, metodologie	Comprendere l'impianto generale del progetto: le attività e gli strumenti. Conoscere e creare il gruppo classe. Trasferire le finalità principali del prototipo, frutto dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto Regionale DOCC.	6
Prevenire e anticipare le criticità	Conoscere gli elementi e le situazioni che possono comportare difficoltà nell'erogazione del percorso.	2
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti.	2
Totale ore del seminario		10

RISULTATI ATTESI

Capacità di confronto con operatori e formatori su opportunità e criticità della gestione dei prototipi, apprendere dall'esperienza, apprendere dal confronto con le esperienze dei colleghi

Gli elementi di competenza che si andranno a sviluppare riguardano le seguenti dimensioni:

- creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo
- raccogliere ed organizzare le informazioni
- offrire accompagnamento
- accogliere gli studenti
- supportare gli studenti nelle scelte
- lavorare con i colleghi per l'orientamento
- aiutare gli studenti nella transizione

METODOLOGIA PREVALENTE

Presentazione frontale

Lavoro in gruppo, confronto e discussione collettiva guidata

Lezione frontale

Case studies

PROPOSTO DA

IALFVG – dott.ssa Giovanna Venier

Programma specifico 12 Azione S – SEMINARI PER OPERATORI

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di percorsi/laboratori educativi di orientamento e loro monitoraggio

POSSIBILI DESTINATARI DEL SEMINARIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Gestire il prototipo, gestire il gruppo-aula

Il laboratorio si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei settori che costituiscono l'asse portante del sistema produttivo provinciale e di stimolare una riflessione sul contesto lavorativo nel quale i giovani si ritroveranno al termine degli studi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema produttivo della Provincia di Udine e l'andamento occupazionale.	Approfondire la conoscenza dei settori produttivi che caratterizzano l'economia provinciale e fornire un aggiornamento sulle figure professionali maggiormente richieste e su quelle emergenti.	2
Voci di Cultura d'impresa	Presentazione di prodotti multimediali e ludico-interattivi web-based utili per spiegare la Cultura d'impresa e manageriale alle giovani generazioni: cortometraggi, e-book, videogame e business culture game. Conoscere e vivere l'organizzazione di un'Azienda tramite l'utilizzo del business culture game.	2
Visita in azienda	Conoscere l'organizzazione aziendale tramite la visita ad una Impresa della Provincia di Udine.	4
Il sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema regionale FVG	2
Totale ore del seminario		10

RISULTATI ATTESI

- Approfondire la conoscenza dei settori economici ed in particolare del tessuto produttivo locale.
- Favorire la conoscenza delle figure professionali maggiormente richieste e di quelle emergenti nel mercato del lavoro.
- Assistere i referenti all'orientamento sulle modalità di replica dei prototipi.

Per definire i risultati attesi, ci si è affidati al set di competenze, articolato in aree ed elementi di competenza, proposto dalla SIO. Abbiamo già affermato che (trasversalmente) l'intento è far acquisire e maturare nei partecipanti una metacompetenza circa il modello adottato.

I seminari avranno quindi un impatto anche minimo sul set di competenze qui riportato; si specifica che per ogni seminario verranno particolarmente approfonditi gli elementi di competenza collegati alle attività caratteristiche del seminario stesso.



Aree di competenza	Elementi di competenza
Operare all'interno di una rete	• implementare le relazioni all'interno della rete • scambiare e diffondere le informazioni nella rete • usare in maniera appropriata i network • identificare e utilizzare i nodi della rete
Creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo	• identificare le esigenze di apprendimento • strutturare le opportunità di apprendimento • realizzare momenti di apprendimento individuali e di gruppo • creare un clima favorevole all'apprendimento • gestire le dinamiche di gruppo • svolgere presentazioni in gruppo • svolgere esercitazioni di gruppo per l'apprendimento • sviluppare materiali di supporto per l'apprendimento
Raccogliere e organizzare le informazioni	• individuare e selezionare le informazioni • elaborare dati e informazioni per gli utenti • gestire un db informativo • comprendere e interpretare i dati e le informazioni
Accogliere gli studenti	• assistere i Clienti nel chiarire obiettivi ed esigenze • mettere in grado i Clienti di scegliere un'opzione • verificare con i Clienti la realizzazione del progetto
Gestire supporti informatizzati per l'orientamento	• utilizzare le banche dati scolastiche • usare in maniera appropriata i network • conoscere e utilizzare le risorse multimediali • gestire supporti informatizzati per l'assessment
Supportare gli studenti nelle scelte	• conoscere le possibilità formative esistenti • rendere i Clienti capaci di identificare i problemi • rendere i Clienti capaci di lavorare sui problemi • conoscere le professioni e le loro caratteristiche
Aiutare gli studenti nella transizione	• strutturare le opportunità di apprendimento • realizzare momenti di apprendimento individuale e di gruppo • svolgere presentazioni in gruppo • organizzare incontri con esperti esterni alla scuola

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Discussione collettiva

Confronto con il conduttore

Attività individuale

Attività in plenaria

Visita guidata

PROPOSTO DA

Confindustria Udine – dott.ssa Barbara Franceschelli

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Un nuovo approccio teorico per l'operatore di orientamento

Il contesto mutevole in cui l'orientamento si trova oggi ad operare, rende difficile pensare che i comportamenti legati allo sviluppo possano essere osservabili, misurabili e prevedibili in una logica di causa-effetto. Diventa invece centrale considerare che le azioni individuali possano essere comprese solo in relazione al contesto, tenendo conto del sistema di influenze entro il quale maturano.

Il percorso qui proposto intende fornire un nuovo approccio teorico agli operatori di orientamento finalizzato a fornire le necessarie conoscenze all'utilizzo del paradigma del Life Design, in un'ottica di integrazione tra approcci tradizionali e costrutti emergenti.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Life Design: orientamento e processi di sviluppo.	Analisi del contesto e dei destinatari delle attività di orientamento alla luce del paradigma del Life Design; conoscere il processo del Life Design.	6
I nuovi costrutti e le dimensioni dello sviluppo personale e professionale. Le dimensioni della scelta.	Fornire conoscenze per sostenere lo sviluppo e la costruzione della vita professionale. Conoscere i costrutti emergenti: adattabilità e resilienza. Fornire conoscenze per applicare un approccio narrativo e di processo alle scelte di vita.	6
Intermodulo: Il sistema di valutazione e monitoraggio.	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema di valutazione regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		14

RISULTATI ATTESI

Approfondimento delle nuove teorie orientative a livello nazionale ed internazionale.

Comprensione della rilevanza dei processi di integrazione fra azioni orientative afferenti a diversi approcci teorici e a diverse metodologie.

Approfondimento dei nuovi costrutti emergenti in ambito psicologico e sociale.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Lezione frontale

Discussione e confronto collettivo

Per la realizzazione del prototipo si prevede la presenza di docenti dell'Università degli Studi di Bologna esperti sia negli aspetti teorici che applicativi del paradigma Life Design.

PROPOSTO DA

IAL FVG – dott.ssa Giovanna Venier

Prof. Guido Sarchielli, Prof. Rita Chiesa, Prof. Dina Guglielmi

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori**AZIONE SEMINARIALE**

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA**Accrescere le competenze di progettazione nell'ottica del Life Design**

Il percorso prevede lo sviluppo di un percorso di orientamento basato su costrutti emergenti in ambito orientativo (ad esempio adattabilità e resilienza) definiti dal modello di intervento del Life Design, dopo aver individuato una popolazione target ed il contesto in cui si trova collocata. L'obiettivo di base è quello di sviluppare competenze di progettazione nell'ottica del Life Design negli operatori di orientamento e di integrare pratiche di orientamento con approcci teorici diversi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Le competenze (dell'operatore) per progettare	Conoscere e partecipare, superare i gap tra teoria e pratica, ricoprire la funzione di modello, collaborare con servizi e colleghi. Presentare i metodi e gli strumenti utili all'applicazione della prospettiva Life design.	6
La costruzione del percorso	Definizione del problema, esplorazione delle identità, la narrazione della propria storia. Lavori di gruppo finalizzati alla definizione dei target di riferimento ed i contesti in cui si rileva l'esigenza di interventi innovativi.	6
La costruzione del percorso	Nuove identità possibili, ri-pensare diverse prospettive, attività di supporto per le nuove identità e per lo sviluppo delle dimensioni di adattabilità e resilienza. Progettare un percorso innovativo che affronti i bisogni orientativi valorizzando insieme alle aree di lavoro più tradizionali (interessi, decision making, etc.) anche in costrutti approfonditi in precedenza nel modulo I del corso. In particolare adattabilità e resilienza costituiranno le due aree centrali da cui partire per la progettazione.	6
Intermodulo: Il sistema di valutazione e monitoraggio.	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema di valutazione regionale FVG.	2
	Totale ore del seminario	20

RISULTATI ATTESI

Sviluppare negli operatori di orientamento competenze progettuali

Sviluppare negli operatori di orientamento competenze di analisi dei contesti e dei target

Approfondire l'approccio Life design attraverso applicazioni pratiche

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuale

Lavori in piccoli gruppi

Lezione frontale

Discussione e confronto collettivo

Per la realizzazione del prototipo si prevede la presenza di docenti dell'Università degli Studi di Bologna esperti sia negli aspetti teorici che applicativi del paradigma Life Design.

PROPOSTO DA

IAL FVG – dott.ssa Giovanna Venier

Prof. Guido Sarchielli, Prof. Rita Chiesa, Prof. Dina Guglielmi

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Sviluppare reti per fronteggiare il disagio dei minori

Il percorso ha l'obiettivo di orientare i diversi attori del territorio all'ascolto e all'interpretazione, in chiave educativa, delle "domande" che i minori oggi esprimono nei loro diversi contesti di vita, con particolare attenzione alle situazioni complesse che caratterizzano la loro esperienza scolastica. Tale approccio rappresenta il primo passo nella direzione di costruire quel linguaggio comune – come categorie di lettura della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza – quale conditio sine qua non per sviluppare una rete capace di intervenire efficacemente rispetto alle difficoltà che i minori esprimono.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Il sistema degli attori che si occupano di minori	Analizzare le criticità più rilevanti che essi incontrano nel rapporto con bambini e ragazzi	4
Le "domande" dei minori	Individuare le chiavi di lettura dei partecipanti	4
Le "domande" dei minori	Costruire un sapere pedagogico comune tra gli operatori	2
Le "ricadute" sui servizi	Ripensare l'approccio dei servizi alle difficoltà dei minori sulla base degli esiti del lavoro di rilettura delle domande	2
I fattori utili a costruire reti in chiave di co-responsabilità educative	Condividere il know how degli operatori ed elaborare una sintesi comune	4
Le strategie del lavoro di rete nel quadro di una comune responsabilità	Ideare percorsi atti a prendersi cura in modo cooperativo dei minori, così da poter intercettare precocemente le loro difficoltà	4
Intermodulo: Il sistema di valutazione e monitoraggio.	Conoscere l'impianto generale e gli strumenti del sistema di valutazione regionale FVG.	2
Totale ore del seminario		22

RISULTATI ATTESI

Accrescere i livelli di conoscenza e di consapevolezza dei partecipanti, rispetto al lavoro con i minori, sul piano dell'analisi delle criticità esistenti e delle condizioni utili a favorire un impegno collaborativo fra gli attori del territorio.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lavoro in gruppi
Riflessione in plenaria

PROPOSTO DA

Ambito Distrettuale Urbano 6.5 Pordenone - Dott. Stefano Franzin – Responsabile Settore 3 – Saperi e Servizi alla persona
Dott.ssa Carlotta Galli – dott.ssa Rita Giannetti

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori**AZIONE SEMINARIALE**

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA**Promuovere l'uso di tecniche di comunicazione verbale e non verbale**

Si è dimostrato come il linguaggio non verbale incida sulla comunicazione per il 93% e la parola soltanto per il 7%. Il tema di questo laboratorio è dedurre, proporre e riflettere su alcune tecniche di comunicazione verbali e non verbali, destinate specificamente agli insegnanti per trovare strategie vincenti in aula

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
La comunicazione e stili della comunicazione	Conoscenza, consapevolezza e analisi della comunicazione e degli stili della comunicazione. Consapevolezza del proprio stile. Feedback.	6
La comunicazione non verbale; percezione e interpretazione conscia dei segni non verbali	Consapevolezza ed analisi sull'incisività della comunicazione non verbale sull'interazione in classe; analisi e feedback sulle strategie non verbali e preludio a nuove scelte di comportamento	8
Comunicazione paraverbale; coerenza tra l'uso della voce e l'emozione	Consapevolezza della propria voce soprattutto quale espressività emozionale; interpretazione delle informazioni paraverbali	4
Comunicazione verbale, interpretazione dei bisogni dei discenti, il linguaggio positivo, il reframing	Analisi e consapevolezza dell'uso delle parole; interpretazione dello stile verbale e dei vari significati che possono assumere frasi e parole, interpretazione dei bisogni degli allievi	8
Sviluppo personale: contesto, valori, convinzioni, abilità; stabilire obiettivi "ecologici"	Analisi e consapevolezza del proprio contesto di classe, dei propri valori, convinzioni e abilità; capacità di stabilire e raggiungere risultati individuando strumenti opportuni	4
Totale ore del seminario		30

RISULTATI ATTESI

I discenti saranno in grado di avere consapevolezza della propria comunicazione verbale e non verbale, di usare le strategie vincenti per migliorare il rapporto in aula. Potranno riflettere sui propri comportamenti, abilità, valori e convinzioni. Saranno in grado di stabilire obiettivi strategici ed "ecologici" trovando le giuste strategie per raggiungerli.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Attività pratiche in piccoli gruppi

Dimostrazioni pratiche

Riflessione e feedback in plenaria

Drammatizzazione e brainstorming

PROPOSTO DA

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO C.F.P. TRIESTE, dott.ssa Claudia Trani - dott.ssa Roberta Ferencich

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Far conoscere nuove strategie e metodi di apprendimento alternativi e creativi

Questo laboratorio tende a palesare l'inadeguatezza del modello educativo corrente a favore di una didattica alternativa, ricorrendo alle conoscenze della psicologia cognitivista contemporanea e alle nuove scoperte della neurofisiologia. Grazie all'ausilio delle strategie dell'apprendimento accelerato si permetterà ai docenti di usare strategie e metodi di apprendimento alternativi e creativi.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Criticità dell'educazione e della didattica moderna	Dimostrazione della necessità di nuove metodologie	3
Il nichilismo giovanile e l'assenza di desideri e sogni. Il livello emozionale	Consapevolezza dell'eventuale disagio dell'apprendente e dei bisogni dei discenti, descrizione e consapevolezza delle emozioni	2
Ken Robinson, la creatività ed il pensiero laterale	Introduzione al pensiero di Ken Robinson, sperimentazione e tecniche pratiche sulla creatività	5
Bisogni dei discenti e desuggestione delle barriere dell'apprendimento	Analisi e consapevolezza delle barriere dell'apprendimento e classificazione dei bisogni dei discenti	2
Approccio alla Suggestopedia Moderna, presupposti e credenze; fasi del metodo	Conoscenza ed uso di strategie dell'apprendimento accelerato e soprattutto della Suggestopedia Moderna	6
Creatività in classe: decodificazione drammatizzata e attività ludiche	Sperimentazione di tecniche teatrali nella decodificazione di contenuti di apprendimento, uso della voce; pratica di attività ludiche	5
Attività multisensoriali creative e tecniche della memoria e neurofisiologia	Creazione e sperimentazione di nuove attività multisensoriali, attivazione di tecniche della memoria	5
Feedback e valutazione	La differenza tra valutazione e il feedback	2
Totale ore del seminario		30

RISULTATI ATTESI

Gli apprendenti saranno in grado di esprimere un senso critico verso metodologie didattiche obsolete e trovare e sperimentare nuove risorse personali e tecniche didattiche moderne, al fine di migliorare la propria performance in aula.

METODOLOGIA PREVALENTE

Attività individuali

Attività pratiche

Lavori in gruppo

Discussione in plenaria

Feedback e Brainstorming in plenaria e in gruppo

PROPOSTO DA

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO C.F.P. TRIESTE, dott.ssa Claudia Trani - dott.ssa Roberta Ferencich

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori

AZIONE SEMINARIALE

Gestione di progetti di orientamento articolati su più finalità orientative e attività di rete

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Azioni di contrasto al bullismo

Alla luce dei numerosi casi di bullismo, fenomeno di prepotenza tra pari, che recentemente si è molto acuito creando profondo allarme sociale, è necessario che la scuola, tramite i suoi operatori e testimonial, agisca nella prevenzione del fenomeno con pratiche didattiche di educazione alla legalità e al rispetto delle regole.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Definizione e riconoscimento del bullismo	Riconoscimento e delimitazione del fenomeno per evitare azioni comportamentali della vittima, del bullo e le dinamiche di gruppo	5
Organizzazione scolastica e protezione degli allievi	Creazione di un regolamento di istituto; progettazione scolastica permanente per favorire comportamenti responsabili e prosociali	10
Rapporti con le componenti interne ed esterne	Coinvolgimento attivo di docenti/formatori/orientatori/allievi con supporto di esperienze personali, unitamente all'apporto scientifico delle istituzioni territoriali a ciò preposte: Tribunale dei Minori, Asl, enti locali	5
	Totale ore del seminario	20

RISULTATI ATTESI

Capacità di prevenire e affrontare il fenomeno del bullismo da parte degli operatori scolastici; monitoraggio del fenomeno.

METODOLOGIA PREVALENTE

Confronti e discussione collettiva

PROPOSTO DA

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO C.F.P. di TRIESTE - dott.ssa Claudia Trani

Possibilità di collegamento del progetto sulla prevenzione del bullismo attuato dal Villaggio del Fanciullo di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste: assessorato alla sicurezza, all'educazione e scuola, alle politiche sociali.

Programma specifico 12 Azione S – Seminari per operatori

AZIONE SEMINARIALE

Progettazione di esperienze educative e loro standardizzazione in prototipi

POSSIBILI DESTINATARI DEL PERCORSO/LABORATORIO

Operatori di orientamento del sistema scolastico e formativo

DESCRIZIONE SINTETICA

Sviluppare la consapevolezza necessaria all'auto determinazione nella società dell'incertezza

Come far sì che la costruzione delle identità e dei percorsi di vita individuali diventi il più possibile un processo consapevole. L'educazione e l'orientamento possono avere un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani ad affrancarsi parzialmente dalla pressione dei molteplici condizionamenti e dall'incertezza esistenziale a cui la società attuale sembra destinarli.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Titolo dell'Attività	Obiettivo dell'attività	Durata prevista in ore
Introduzione metodologica	Comprendere come il lavoro sulla consapevolezza può avvenire solo attraverso una dimensione esperienziale che integri contestualmente varie parti del sé (conoscenze, esperienze, affettività, operatività, ecc.), condizione peraltro essenziale anche per un processo orientativo efficace.	1
Tema guida del corso : Sviluppare la consapevolezza necessaria a mantenere margini di auto determinazione nella società dell'incertezza	Evidenziare come le società, incanalando motivazioni e forme dell'individualità, ne determinano meccanicamente molti degli elementi di criticità su cui si misurano le esperienze di vita delle persone. Esaminare se e come, pur in contesti fortemente condizionanti, i giovani possano sviluppare la consapevolezza necessaria a costruire un sé capace di pilotare positivamente le proprie esperienze di vita pur nell'imprevedibilità del mondo attuale	2
Temi specifici: Sé ed immagini di sé, capacità di osservarsi e di scegliere consapevolmente.	Capire come immagini di sé poco consapevoli possono strutturare identità rigide, fragili ed etero dirette. Capire come sia indispensabile imparare ad osservarsi ed a cambiare i propri punti di vista, per incrementare l'empowerment personale, per effettuare scelte e per perseguire obiettivi consapevolmente	3
Tecniche di base : Respirazione ed attenzione consapevole per governare la propria energia	Comprendere ed apprendere alcune semplici tecniche (utili per iniziare a governare le proprie energie psico-fisiche) basate sul respiro, sul movimento, sulla tensione/rilassamento muscolare e sulla pratica dell'attenzione piena e consapevole nel presente.	5
Sessione di ricerca- azione: Impostare/revisionare un prototipo del catalogo	Verificare contenuti e tecniche, adattandoli alle competenze e ai contesti operativi dei partecipanti, dei seguenti prototipi già presenti nel catalogo: "Per crescere con il corpo con il cuore e con la mente", "Per scegliere consapevolmente con il corpo, con il cuore e con la mente"	5
Sistema di valutazione e monitoraggio	Conoscere il sistema generale, gli strumenti e le ricadute operative del modello per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative orientative adottato dalla Regione FVG	2
Totale ore del seminario		18

RISULTATI ATTESI

A livello cognitivo e delle conoscenze:

- Approfondimento delle problematiche orientative generate dalle caratteristiche della società attuale.
- Comprensione della rilevanza dei processi di integrazione fra componenti cognitive (sapere), affettive (sentire) e comportamentali (fare) nell'azione orientativa.
- Approfondimento delle implicazioni positive e negative dell'immagine di sé.
- Approfondimento del concetto di consapevolezza di sé/ attenzione piena e dei suoi effetti sulla performance, sul contrasto allo stress e sui processi decisionali.

A livello affettivo e motivazionale:

- Incremento dell'attenzione/ interesse a sostenere processi di orientamento che integrino le dimensioni del sapere, sentire e fare.
- Valorizzazione del coinvolgimento attivo degli utenti.
- Interesse a inserire nelle proprie attività didattiche/orientative dimensioni relative anche al "sentire" e al "fare".

A livello comportamentale (tecnico operativo):

- Competenza per sperimentare semplici tecniche motorie e di respirazione per interrompere stati dispersivi stressanti, potenziare l'attenzione e indurre il rilassamento.
- Adattamento ed utilizzo delle metodologie/strumenti elaborati nei contesti educativi di pertinenza.

METODOLOGIA PREVALENTE

Lezione frontale

Lavoro individuale

Lavoro di gruppo

Esperienza pratica guidata individuale e di gruppo (Tecniche di Gestalt, Tecniche simboliche)

Discussione di gruppo

Sono necessarie alcune condizioni logistiche minime quali un'aula con un ampio spazio libero da banchi e altre suppellettili tali da consentire una successiva suddivisione in aree, per movimenti e interazioni dinamiche tra partecipanti. I partecipanti devono potere sedere in cerchio su sedie. Possibilità di fare musica. Cancelleria. La conduzione del laboratorio deve essere affidata a esperti senior in orientamento, con competenze nella gestione di gruppi con approcci esperienziali e corporei (psicologi esperti in bioenergetica). È necessario inoltre che i docenti abbiano condotto entrambi i laboratori dei prototipi che si vanno a implementare ("Per crescere con il corpo con il cuore e con la mente" e "Per scegliere consapevolmente con il corpo, con il cuore e con la mente"). Per un'introduzione teorico metodologica al percorso si faccia riferimento all'articolo: A. Gliozzo, P. Vattovani "Per crescere con il corpo, con il cuore e con la mente. Riflessioni teorico-operative per ricomporre, nel processo di orientamento in epoca post moderna, le dimensioni corporee, comportamentali, affettive e cognitive," pubblicato in Quaderni di Orientamento della Regione FVG, pag. 9-37 numero 40, 2012.

PROPOSTO DA

IAL – FVG dott. Piero Vattovani

Il Catalogo dell'offerta orientativa è stato realizzato a cura del Servizio istruzione, diritto alla studio, alta formazione e ricerca – Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento

Agosto 2013

A cura di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI E RICERCA
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Per informazioni: orientamento@regione.fvg.it